



# LAOCASA

Anno 14 - n. 2/2004 • Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Modena

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio di Modena CPO per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

contiene I.R.

## Abitcoop una realtà di 14.000 soci.

**All'interno:**

### **Avviso di convocazione**

Assemblea Ordinaria dei Soci  
giovedì 18 novembre 2004

### **Avviso di convocazione**

Assemblea Straordinaria dei Soci  
giovedì 9 dicembre 2004



# Sommario

La nostra crescita: premio ad una politica coerente.	<b>pag 3</b>
Siamo ormai una realtà di 14.000 soci.	<b>pag 4</b>
Bilancio Abitcoop 2003: una cooperativa sempre più solida.	<b>pag 5</b>
Bilancio 2003 Abitcoop.	<b>pag 6</b>
Avviso di convocazione.	<b>pag 8</b>
Avviso di convocazione per Nuovo Statuto e regolamento di assegnazione.	<b>pag 9</b>
Idee e propositi del neo Sindaco di Modena.	<b>pag 10</b>
Obiettivo ASPPI: estensione della presenza territoriale.	<b>pag 12</b>
Attaccamento ai valori di riferimento e partecipazione: questo il volto della cooperazione disegnato dal neo Presidente di Legacoop Modena.	<b>pag 14</b>
<b>Inserto</b>	
Informativa sulla privacy.	<b>pag 16</b>
News.	<b>pag 18</b>
Il Comune di Modena informa.	<b>pag 19</b>
Attualità del messaggio della Resistenza.	<b>pag 20</b>
A Fossoli il centro per l'infanzia "Re Mesina".	<b>pag 21</b>
Ateneo e Legacoop insieme: nasce un corso universitario su "Economia della cooperazione e del terzo settore".	<b>pag 22</b>
Ci sono bambini...	<b>pag 23</b>
Rinnovata la convenzione con Emilia Romagna Teatro Fondazione.	<b>pag 24</b>
Convenzioni soci Abitcoop.	<b>pag 26</b>



**Gli uffici  
resteranno chiusi  
il 24 e il 31  
dicembre 2004.  
Buone feste a tutti!**

La Casa - Periodico bimestrale  
Registrazione al Tribunale  
di Modena n. 1072 del 21.03.1991  
Direttore responsabile: Alberto Greco  
Proprietario: Wilson Marchi

Redazione:  
via Venceslao Santi, 14  
41100 Modena tel. 059 381411  
Progetto grafico: Consenso srl  
via Malavolti 5 • 41100 Modena  
tel. 059 260345 • fax 260356  
Stampa: Nuovagrafica-Carpi.

**editoriale**

**abitcoop oggi**

**intervista**

**inserto**

**note tecnico-normative**

**news**

**attualità**

**riflessioni**

# La nostra crescita: premio ad una politica coerente.

**Gli ultimi dati a disposizione ci confermano che Abitcoop è ormai vicina al traguardo dei 14mila soci.**

**Anzi, quando il giornale "La Casa" sarà recapitato - è certo - quella soglia sarà superata.**

Che dire? E' un risultato importante, soddisfacente, che ci premia per i tanti sforzi compiuti in questi anni per mettere a disposizione alle migliaia di modenesi che attendono di diventare proprietari di casa una cooperativa solida, efficiente, capace di onorare sempre i propri impegni.

Questa realtà è ormai acquisita dai cittadini. Nonostante le tante difficoltà nelle quali ci siamo trovati ad operare in questi anni con Piani Regolatori Generali che tardavano, con piani urbanistici dei Comuni che stentavano ad andare avanti, con una quasi generale - si può dire - sottovalutazione da parte delle Amministrazioni locali del reale fabbisogno di case a prezzi convenienti e concorrenziali, che ha avuto come conseguenza il calo della disponibilità di aree PEEP, Abitcoop è riuscita ad affermarsi quale "partner" e, soprattutto, portatore dei bisogni abitativi di tanti e tanti cittadini.

Ogni anno sono quasi un migliaio (964 nel 2003) coloro che si rivolgono con fiducia a noi, nella speranza di coronare il sogno di una vita di sacrifici, compiuti per racimolare la cifra necessaria a partire.

E i dati confermano che buona parte della nostra base sociale è composta da persone e famiglie con limitate disponibilità.

Operai ed impiegati sono circa il 50 per cento dell'intero corpo di Abitcoop. Gente, dunque, che giunge a maturare la condizione economica per compiere l'importante passo di acquistare la casa solo in età adulta, molto

adulta. Tre quarti dei nostri iscritti si colloca in una fascia di età superiore ai 35 anni. Anche se i soci ammessi nel 2004 solo il 49,28% superava i 35 anni. Presumibilmente - c'è da credere - che per un "cittadino o una famiglia medi" della nostra provincia occorrono almeno 10-15 anni di lavoro per avere da parte i risparmi indispensabili a progettare un impegno che, considerati i costi imposti dalla cosiddetta "liberalizzazione" del mercato delle abitazioni, si rivela sempre più oneroso per tutti, ed in particolare per quelle categorie di persone a reddito fisso, e non solo, che - oggi - a causa della riduzione del potere di acquisto rischiano di essere emarginate in quella "fascia grigia", prossima alla soglia di povertà.

Abitcoop è ben consapevole delle loro esigenze e si è fatta ripetutamente interprete presso le Amministrazioni comunali del bisogno di dare risposta a questa domanda sociale, ancora molto diffusa, anche se le statistiche ufficiali della nostra provincia attestano che oltre il 75% dei residenti è proprietario di case.

Sarà, forse, per questo alto dato che negli ultimi anni si è trascurata una vera politica di "sostegno" alla casa e, in molti casi, i PEEP sono spariti dalle priorità dei Comuni.

Invece, per effetto dell'aumento della popolazione, dell'arrivo sempre più massiccio di immigrati, col loro drammatico carico di problemi, dell'incremento della popolazione anziana che non trova adeguata capienza nelle "strutture protette", si sta assistendo ad un'inversione di tendenza.

Apprezziamo che molte amministrazioni stanno riscoprendo la funzione sociale che possono assolvere i PEEP e si stanno attrezzando con gli strumenti urbanistici adeguati per approntare aree da destinare ad edilizia



**Vilson Marchi**  
Presidente Abitcoop

convenzionata.

Questo ci rafforza nella convinzione che il prossimo futuro sarà meno avaro di soddisfazioni per noi tutti e che le azioni di graduale e continuo consolidamento fatte dalla cooperativa, incrementandone la patrimonialità, ci consentiranno non solo di dare risposte più tempestive, ma di restituire - come sempre - tranquillità ai soci circa la capacità di onorare gli impegni, anche quelli più gravosi quale la realizzazione di alloggi da assegnare in uso ai soci a canone convenzionato.

Ma, oltre ai risultati raggiunti sul piano della consistenza numerica di Abitcoop, ci piace ricordare, perché coerente con la nostra ispirazione e la nostra "missione" che, pur aderendo alla nostra cooperativa cittadini di tutti i ceti sociali, continuano a guardare a noi tanti cittadini a "basso reddito", operai, impiegati, pensionati, ecc. Ciò testimonia in modo eloquente che abbiamo sempre saputo conciliare in modo apprezzabile l'equilibrio tra qualità dell'abitare e convenienza economica. Questo è ormai largamente riconosciuto. Questo ci riconoscono i 14mila soci attuali! Grazie!



# Siamo ormai una realtà di 14.000 soci.

**Cresce ancora la presenza di Abitcoop, che - come dimostra l'analisi demografica dei suoi soci - è una realtà sempre più radicata nel territorio.**

**Dall'inizio dell'anno al 15 settembre ci sono state ben 700 nuove adesioni, che hanno portato il totale degli iscritti alla cooperativa di abitazione a sfiorare le quattordicimila unità. Dal 1999 a oggi siamo passati da una presenza di poco superiore a diecimila soci (10.447) agli attuali 13.979, con un incremento complessivo del 33,71%.**

## Distribuzione territoriale.

Rappresentiamo oggi una base molto numerosa, concentrata prevalentemente attorno all'area metropolitana del capoluogo. La **zona di Modena** e dintorni, infatti, con 9.926 soci, rappresenta il 71% (71,02% al 31/12/03). La distribuzione territoriale, tuttavia, segnala per quest'anno una crescita per quanto riguarda il peso del **territorio carpigiano**, dove risiedono 1.808 soci, pari al 12,93%. Anche se si tratta di una dimensione modesta, aumenta la nostra presenza anche nell'**Area Nord**, quella di Mirandola, si raccolgono 258 iscritti (1,85%). I rimanenti si distribuiscono tra la **zona di Sassuolo** con 1.121 soci (8,02%) e la **zona di Vignola** 866 (6,20%).

## Composizione anagrafica.

Dal punto di vista anagrafico la **maggior parte dei soci**, distribuiti tra 8.352 maschi

(59,96%) e 5.597 femmine (40,04%), è **compresa nella fascia di età che va dai 35 ai 60 anni** con 8.528 iscritti (61%). E' un dato che non deve sorprendere, anche se fa riflettere, poiché vuole dire che è solo oltre la soglia dei 35 anni che la popolazione pensa di aver raggiunto una certa stabilità di condizione economica e si considera in grado di affrontare l'investimento per l'acquisto della casa. Al di sotto della fascia dei 35 anni si collocano 3.464 soci (24,78%), che precedono il numero dei soci ultrasessantenni, che sono 1.987, pari al 14,22%.

## Condizione professionale.

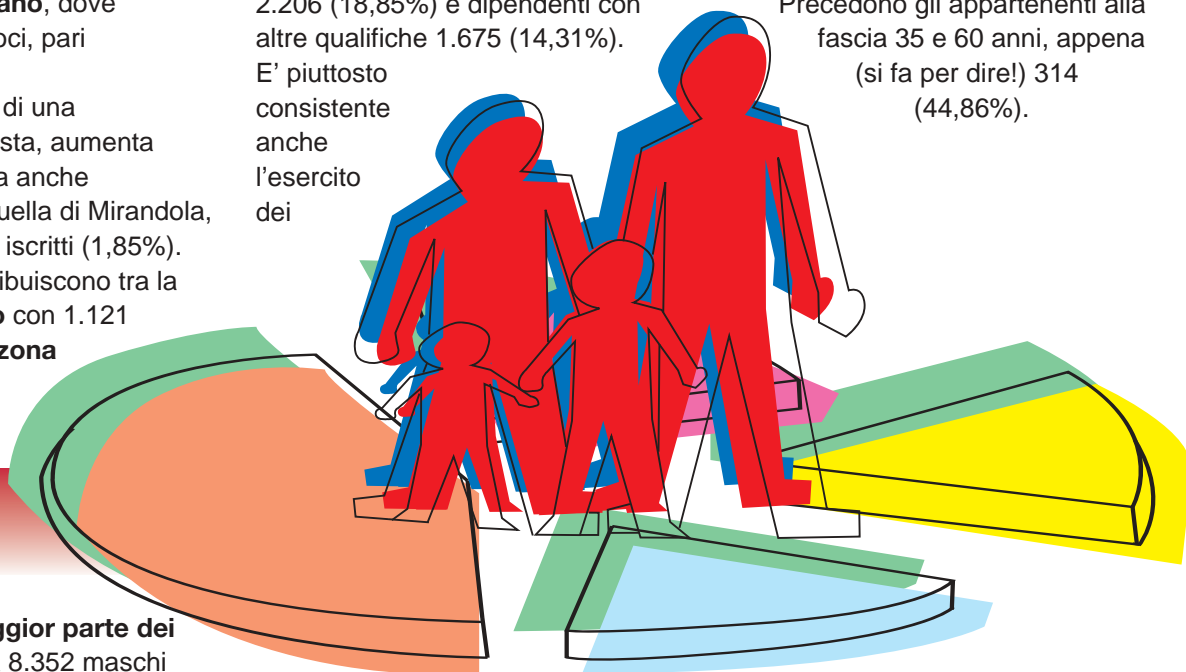
Analizzando la condizione professionale della nostra base esce confermato che la principale fonte di reclutamento della nostra cooperativa è tra i **lavoratori dipendenti**, privati e pubblici. Sono 8.185, corrispondenti al 69,94%. Le categorie più rappresentate sono naturalmente impiegati 3.455 (29,52%), operai 2.206 (18,85%) e dipendenti con altre qualifiche 1.675 (14,31%). E' piuttosto consistente anche l'esercizio dei

**non occupati**, dove troviamo aver dichiarato questa condizione ben 1.901 soci (16,24%), in netta prevalenza pensionati 972 (8,35%) e studenti 655 (5,50%). Al mondo delle **libere professioni** appartengono 651 iscritti (5,56%), con 279 professionisti, 122 lavoratori autonomi e poi, agenti di commercio etc. Composita la realtà dei **piccoli imprenditori**, che sono 966 (8,26%), nella quale sono ricompresi 632 artigiani (5,40%), ma anche coltivatori, commercianti e piccoli imprenditori.

## Nuovi soci.

Dal 1° gennaio al 15 settembre le adesioni alla cooperativa sono aumentate di 700 unità così distribuite: 487 Modena (69,57%); 103 Carpi (14,72%); 47 Sassuolo (6,71%); 35 Vignola (5%) e 28 Mirandola (4%). Interessante notare che tra questi nuovi soci **la prevalenza è rappresentata da coloro che hanno meno di 35 anni**, oltre la metà (355), pari al 50,72%.

Precedono gli appartenenti alla fascia 35 e 60 anni, appena (si fa per dire!) 314 (44,86%).



# Bilancio Abitcoop 2003: una cooperativa sempre più solida.

abitcoop oggi

di Alberto Greco

Abitcoop anche per il 2003 può archiviare un risultato economico positivo. Il bilancio d'esercizio relativo all'andamento dell'anno scorso è stato approvato all'unanimità venerdì 30 aprile 2004 dall'assemblea generale ordinaria dei soci, svoltasi a Modena.

Nel complesso i **ricavi** della cooperativa, comprendenti oltre al valore degli alloggi assegnati ai soci, anche i canoni di quelli assegnati in godimento, i servizi ed altri proventi, ammontano a circa **12.861.000 euro**.

Nel 2003, sono stati **rogitati 71 alloggi** rispetto ai 110 dell'anno precedente. Ad essi vanno, però, aggiunti altri 10 alloggi assegnati in godimento temporaneo o con la formula della proprietà differita. Il dato, tuttavia, non fotografa esaurientemente l'impegno della cooperativa sul fronte casa, poiché nel corso dell'anno sono stati **iniziati i lavori per la costruzione di 130 alloggi** (116 per la proprietà e 14 per il godimento temporaneo).

"Nel 2003 - ha spiegato il Presidente di Abitcoop **Vilson Marchi** - il valore complessivo della produzione, in corrispondenza di una più sostenuta quantità di programmi edilizi promossi durante l'anno dalla cooperativa, ha avuto comunque un notevole incremento, anche per il recupero, ancora parziale, di precedenti ritardi nell'avvio di alcune iniziative. Le cause, non imputabili alla volontà della cooperativa, sono fondamentalmente riconducibili ad aspetti burocratici connessi ai comparti urbanistici dei comuni.



Nelle due immagini momenti dell'Assemblea generale ordinaria dei soci - venerdì 30 aprile 2004

Questo ha fatto slittare, in certi casi, la partenza di alcuni programmi. Questi ritardi riteniamo verranno in gran parte superati dalla ulteriore maggior produzione dell'anno in corso".

Nel 2003 la cooperativa, per consentire ai soci l'acquisizione in proprietà o in godimento di una abitazione, ha messo a bando 190 alloggi, di cui 21 da assegnare in godimento temporaneo, dislocati nei comuni di Carpi, Bomporto, Campogalliano, Mirandola, Medolla, Spilamberto, Castelfranco e Modena. Le iniziative, rivelando lo spessore del fabbisogno di case ancora presente in provincia, hanno coinvolto un numero di soci molto superiore alla reale disponibilità: 1.066 soci.

"Questa situazione - ha sottolineato **Vilson Marchi** - ci ha spinto, particolarmente in passato, a ricercare sul mercato altri terreni.

Il contenuto approntamento di aree PEEP da parte dei comuni modenesi, una situazione che va solo ora modificandosi in senso favorevole, e l'elevata richiesta di alloggi da parte dei soci hanno comportato, talvolta, per la cooperativa la necessità di ricorrere all'acquisizione di aree libere. E' una politica che, tuttavia, stiamo fortemente contenendo perché queste aree hanno raggiunto valori talmente elevati da influire pesantemente sul costo finale dell'alloggio e rischiano di escludere i ceti sociali con minori risorse economiche dal diritto alla casa".

L'attenzione e la serietà, che contraddistinguono Abitcoop in materia di casa, sono apprezzati da un crescente numero di cittadini. Nel 2003, infatti, **i nuovi soci sono stati 964**, così suddivisi: Modena 694, Carpi 102, Sassuolo 68, Vignola 70 e Mirandola 30.

**Complessivamente alla cooperativa risultavano iscritti, alla fine dell'anno scorso, 13.371 soci.**

L'utile residuo dell'esercizio è stato di **1 milione e 273mila euro**, gran parte del quale (1 milione e 235mila euro) è stato destinato a riserva indivisibile, così da consentire il consolidamento del patrimonio, base fondamentale per nuovi programmi.



Di seguito si riporta, in modo estremamente sintetico, il Bilancio con valori in Euro approvato dall'Assemblea dei Soci del 30.04.2004. Per ragioni di più semplice lettura alcune voci sono state accorpate e/o scorporate con conseguente modifica della denominazione rispetto al Bilancio depositato, formulato conformemente agli schemi previsti dal Codice Civile.

# Stato patrimoniale

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2003</b>	<b>2002</b>
<b>Attivo</b>		
Beni immateriali	14.569	7.514
Beni strumentali (sedi, mobili, ecc.):		
costo storico	1.743.767	1.622.941
<i>ammortamento già operato</i>	650.833	601.693
residuo da ammortizzare	1.092.934	1.021.248
Partecipazioni in società	578.825	574.867
Finanz. a partecipate e cred. a lungo	16.890	23.614
Titoli obbligazionari	13.149.519	13.673.189
Rimanenze (terreni, alloggi in god., costr. per soci, acconti su acquisiz.)	38.418.789	30.011.236
Crediti verso Soci e Clienti	181.114	83.431
Depositi e fondi comuni	14.107.581	6.418.196
Crediti verso Erario per rimborsi	694.039	1.045.884
Crediti verso altri	274.582	35.033
Depositi c/c e danaro	7.751.024	12.504.242
Ratei e risconti attivi	119.520	163.467
<b>Totale attivo</b>	<b>76.399.386</b>	<b>65.561.921</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	691.138	645.541
Riserva legale indivisibile	23.367.821	21.706.045
Residuo esercizio	1.273.368	1.713.042
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>25.332.327</b>	<b>24.064.628</b>
<b>Passivo</b>		
Fondi per oneri e rischi	369.007	396.656
T.F.R. dipendenti	411.776	413.609
Debiti verso banche per mutui su iniziative	1.570.735	773.496
Debiti per prestiti da Soci	21.396.927	18.823.021
Debiti per acconti ricevuti su iniziative	18.605.912	14.105.321
Debiti verso fornitori	7.824.248	5.548.861
Debiti per tributi	70.742	67.649
Debiti verso istituti previdenziali	72.221	73.272
Debiti verso altri	438.512	854.591
Ratei e risconti passivi	306.979	439.817
<b>Totale Passivo + Patrimonio</b>	<b>76.399.386</b>	<b>65.560.921</b>

# Conto economico

Conto economico	2003	2002
<b>Ricavi e proventi</b>		
Assegnazioni alloggi a Soci	12.007.357	14.062.174
Cessioni aree e fabbricati	302.039	875.400
Variazione rimanenze	9.483.100	- 2.530.962
<b>Totale attività edificazione</b>	<b>21.792.496</b>	<b>12.406.612</b>
Canoni alloggi in godimento	155.279	146.766
Servizi tecnici	144.127	67.869
Contr. locazioni altri prov. e rimborsi	252.496	506.845
<b>Valore della produzione</b>	<b>22.344.398</b>	<b>13.128.092</b>
<b>Costi</b>		
Terreni e appalti, ecc.	- 18.420.044	- 9.037.993
Progettazione, D.L. e servizi	- 1.045.623	- 992.909
Ammortam., locazioni, accant. rischi	- 102.821	- 88.344
Personale dipendente	- 1.275.347	- 1.183.128
Oneri diversi (spese uff., inform., soci...)	- 384.707	- 322.173
ICI, Patrimoniale, tributi locali, ecc...	- 126.941	- 109.480
Proventi e oneri finanziari	514.486	489.304
Proventi e oneri straordinari	- 12.540	13.900
<b>Residuo prima imposte</b>	<b>1.490.861</b>	<b>1.897.269</b>
<b>Imposte dirette</b>	<b>- 217.493</b>	<b>- 184.227</b>
<b>Residuo netto</b>	<b>1.273.368</b>	<b>1.713.042</b>

## Divisione dell'utile

Per quanto concerne il residuo netto di **€ 1.273.368,13**  
l'Assemblea dei Soci del 30.04.2004 ha deliberato di destinarlo come segue:

### € 38.204,84

a Coopfond spa, Fondo per la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo,  
ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 della Legge 59/92;

### € 1.235.163,29

alla riserva legale indivisibile fra i Soci, sia durante la vita della cooperativa  
che al suo scioglimento, così come previsto dallo Statuto Sociale e dalla Legge.



## *Due assemblee in due mesi! Aggiornamento delle regole sociali e programmazione nuove iniziative.*

La vita sociale e l'attività mutualistica sono disciplinate da due tipologie di "contratti" sociali: lo statuto ed i regolamenti interni. Il primo contiene prevalentemente le norme generali di vita societaria, gli scopi e l'attività cooperativa, chi può essere socio e i relativi diritti e doveri, gli organi sociali (assemblea, consiglio di

amministrazione, gli organi di controllo), il bilancio, ecc. ecc. I secondi disciplinano normalmente aspetti operativi dei rapporti socio-cooperativa. Nel caso di Abitcoop l'assegnazione degli alloggi e la raccolta di finanziamenti dai soci. Come tutte le leggi nazionali e locali, anche lo statuto e regolamento necessitano di

periodiche revisioni per adeguarsi all'evolversi dei bisogni dei soci ed al cambiamento del contesto in cui la cooperativa opera. Nelle prossime assemblee si dovranno discutere ad approvare modifiche che tengono conto di sollecitazioni da parte di soci, per quanto concerne il regolamento di assegnazione, mentre per quanto

## **Avviso di convocazione**

I soci della Cooperativa sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che si terrà in prima convocazione il giorno martedì 16 novembre 2004 alle ore 8,30 presso la Sede Sociale della Cooperativa posta in Modena, via V. Santi n. 14 e, occorrendo, in seconda convocazione

**giovedì 18 novembre 2004 alle ore 20,15  
a Modena presso  
"L'AULA MAGNA DELL'ISTITUTO TECNICO J. BAROZZI"  
in viale Cittadella n. 10,  
nei pressi della stazione autocorriere,**

per discutere e deliberare sul seguente

### **Ordine del Giorno:**

1. Adozione di nuovo testo di regolamento di assegnazione;
2. Varie ed eventuali.

**Seguirà l'illustrazione dei primi interventi assegnati  
ad Abitcoop nel peep del Comune di Modena.**

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, hanno diritto al voto i Soci che risultano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Vilson Marchi*



concerne lo statuto le modifiche sono in gran parte il recepimento delle nuove normative in materia societaria (D.leg. 6/2003), in parte inderogabili. Nell'occasione il Consiglio ha cercato di meglio definire scopi ed attività della cooperativa e suo funzionamento, cercando di migliorarne anche il testo letterale. Gli argomenti sono stati suddivisi in due assemblee sia per evitare di renderle eccessivamente lunghe sia per

cogliere l'occasione per presentare, dopo la conclusione dell'ordine del giorno, la prossima programmazione di iniziative edificatorie per i soci che interessano le zone di Modena e di Carpi quelle dove sarà concentrata maggiormente l'attività della cooperativa nei prossimi anni. In ciò sta la ragione di assemblee in località diverse. I soci sono invitati a partecipare numerosi alle assemblee che sono previste in

## abitcoop oggi

seconda convocazione per  
**il 18/11/2004 ore 20,15  
a Modena - Sala Barozzi  
il 09/12/2004 ore 20,15  
a Carpi - Sala Peruzzi**  
entrambe le sale sono nei pressi delle rispettive stazioni delle autocorriere.

# Avviso di convocazione

I soci della Cooperativa sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria che si terrà in prima convocazione il giorno martedì 7 dicembre 2004 alle ore 8,30 presso la Sede Sociale della Cooperativa posta in Modena, via V. Santi n. 14 e, occorrendo, in seconda convocazione

**giovedì 9 dicembre 2004 alle ore 20,15  
a Carpi (Mo) presso la  
"SALA CONGRESSI DI VIALE PERUZZI"  
in viale Peruzzi, 7  
nei pressi della stazione autocorriere di Carpi**

per discutere e deliberare, alla presenza del Notaio Dottor Claudio Giannotti, sul seguente

## Ordine del Giorno:

1. Adozione di nuovo testo di Statuto Sociale anche per adeguamento, in ossequio all'art. 223 duodecies del D.Lgs 17.01.2003 n. 6, alle nuove disposizioni inderogabili e non inderogabili del nuovo diritto societario di cui al citato D.Lgs 6/2003;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, hanno diritto al voto i Soci che risultano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci.

## Seguiranno:

- **l'illustrazione di una nuova iniziativa nel peep Tre Ponti di Carpi e modalità di partecipazione al relativo bando;**
- **Informazioni su altre iniziative in programma (in zona Canalvecchio di Carpi e in frazione Fossoli).**

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Vilson Marchi*

## Idee e propositi del neo Sindaco di Modena.



**Giorgio Pighi**  
Sindaco di Modena

*Sono trascorsi neanche 5 mesi dalle elezioni, che hanno portato alla guida della città di Modena*

**Giorgio Pighi**, il quale con un'ampia maggioranza che ha abbondantemente superato il 60% ha ricevuto il pesante testimone del predecessore Giuliano Barbolini.

*L'esperienza politica non gli manca, perché in precedenza ha a lungo ricoperto il ruolo di capogruppo DS in Consiglio Comunale.*

*Avvocato, docente universitario, per lui dal giugno scorso la vita è cambiata e si è caricata del peso di assicurare un futuro di sviluppo ad una città che ha più di 170mila abitanti.*

**E' stato eletto con una maggioranza molto ampia, superiore ad ogni più rosea previsione. Cosa significa questo per lei?**

L'ho detto subito dopo il voto: soddisfazione e responsabilità, soddisfazione per il risultato ottenuto e per come è stato conseguito, responsabilità perché quando una città ti affida una maggioranza superiore al 63% ha poi diritto ad essere ripagata con grande impegno e risultati adeguati. Sull'impegno posso garantire di

persona, sui risultati mi sento garantito dal programma che abbiamo presentato, adeguato ad una città dell'importanza di Modena ed allo stesso tempo concreto e realista. Devo dire, ancora, che col passare del tempo tra soddisfazione e responsabilità tende a prevalere la seconda. Non perché si debba essere meno contenti di quello che è stato fatto, ma piuttosto perché credo sia giusto guardare avanti, agli obiettivi ed alle sfide che ci attendono.

**La città in questo ultimo decennio è molto cambiata. Ne è profondamente mutata anche la composizione sociale. E' un bene o un male? Comporta difficoltà?**

Ogni cambiamento comporta difficoltà, ma noi ci siamo per questo, per affrontare i problemi, per analizzarli e per proporre soluzioni credibili. La città è cambiata. Certo, e per fortuna: è nel cambiamento graduale, nella gestione del nuovo, nel governo del futuro che una realtà come Modena trova sempre nuove motivazioni e nuovi stimoli. E' cambiata la composizione sociale. Anche questo è vero e forse non tutti sanno fino a che punto è cambiata. Solo un numero:

ogni anno, almeno 5mila persone arrivano a Modena o lasciano Modena. Anzi, il saldo è sempre tendenzialmente positivo e cioè sono di più i nuovi arrivi degli abbandoni. Comunque il cambiamento è reale ed evidente. Io credo si tratti di un fatto positivo: a Modena siamo attrezzati per governare questi processi e spesso, in passato, abbiamo avuto la capacità di trasformare situazioni di crisi in nuovi motivi di crescita e di sviluppo.

Anche in questa fase stiamo governando e non subendo il cambiamento. Quindi, malgrado le difficoltà, che non sottovaluto, penso che Modena saprà ancora recitare un ruolo importante.

**La passata amministrazione sul finire della legislatura ha messo in campo molti ambiziosi progetti, primo fra tutti la riqualificazione della fascia ferroviaria. Intende confermare quei progetti?**

Certo, ci mancherebbe altro. L'intervento sulla fascia ferroviaria rappresenta una fetta importante del futuro urbanistico ed economico della città. Il problema, semmai, è quello di accelerare i tempi di attuazione di alcuni progetti, pur nella consapevolezza che si tratta di azioni complesse, che solo in parte dipendono dal comune e che comunque vanno ad incrociarsi con fattori di forte impatto: basti pensare all'alta velocità, al sistema della mobilità, per non parlare di commercio e residenza. Tutti temi che vanno governati unitariamente ed anche per questo abbiamo costruito un assessorato all'urbanistica (uso ancora la vecchia definizione per farmi capire) che contenga tutti quegli elementi di pianificazione sempre più richiesti da una realtà complessa come quella modenese.

**C'è qualche progetto che pensa, invece, debba essere**

**abbandonato o corretto?**

Abbandonato no, corretto non credo. Mettiamola così: su diversi interventi della fascia ferroviaria, stiamo passando alla fase attuativa, non sono quindi da escludere adeguamenti ed aggiornamenti. L'impianto complessivo, però, rimane lo stesso.

**Uno dei temi centrali della campagna elettorale ha riguardato la sicurezza. Quali idee si è fatto in proposito per fugare i timori di parte della popolazione?**

A dire il vero, la campagna elettorale ha confermato quanto già avevano evidenziato le ricerche e le indagini: i modenesi non ritengono più la sicurezza un problema di emergenza. Rimangono timori e preoccupazioni ma, ad esempio, è il traffico a turbare la tranquillità dei nostri concittadini. Detto questo, così come era esagerato l'allarme di qualche anno fa, lo stesso non si deve pensare di aver cancellato in un colpo tutti i problemi. Certo sono stati raggiunti risultati importanti ed i modenesi se ne sono accorti, ma molte questioni rimangono aperte e sulla sicurezza dobbiamo ancora lavorare molto. In primo luogo deve proseguire, anzi deve ulteriormente crescere, il rapporto di collaborazione tra tutte le istituzioni interessate. Quindi deve rimanere alta l'attenzione dei cittadini e la loro capacità di segnalare problemi e mancanze. Per quanto riguarda direttamente il comune di Modena, ricordo che da un lato abbiamo fatto crescere la Polizia Municipale in qualità e quantità, e dall'altro l'Amministrazione si è impegnata a promuovere tutte le possibili iniziative per vivacizzare le diverse zone della città. Il controllo del territorio è anche un problema di occupazione degli spazi: la presenza dei cittadini è la migliore possibile tra le forme di

prevenzione.

**Dal punto di vista urbanistico si sta puntando molto sulla riqualificazione ed il recupero edilizio di stabili e comparti della città, che hanno costi piuttosto elevati. In questo scenario c'è spazio per la costruzione di nuove abitazioni?**

Il problema del recupero e della qualificazione dell'esistente rimane e dovrà caratterizzare la nostra azione anche nel futuro: è una questione vitale per il centro storico, importante per mantenere la memoria della città e comunque utile anche dal punto di vista urbanistico ed ambientale. Non mancheranno comunque gli spazi per la nuova residenza, basti pensare che sono in assegnazione oltre 2.200 alloggi in diversi comparti della città: 1.500 di edilizia convenzionata e oltre 700 di iniziativa privata. Abbiamo ben presente che quello della casa rappresenta ancora un problema reale nella nostra città...

**Nonostante la sostenuta attività edilizia è ancora insistente la domanda di alloggi, soprattutto di edilizia popolare. La sua amministrazione cosa intende promuovere su questo piano per andare incontro alle esigenze delle famiglie a basso reddito?**

E' il discorso che stavo completando. Oggi a Modena abbiamo soprattutto da affrontare il problema di quelle famiglie che non hanno i requisiti per accedere all'alloggio pubblico ed allo stesso tempo non possono permettersi di pagare gli affitti di mercato. Si tratta della cosiddetta "zona grigia", bravi cittadini che faticano ad arrivare alla fine del mese. Non c'è una soluzione miracolistica, io per lo meno non dispongo di bacchetta magica, e perciò mi accontento di attivare politiche in grado di dare risposte concrete nell'immediato, ma anche e soprattutto nel medio e nel lungo periodo. Ad esempio,

proseguiremo ad avviare nuovi insediamenti residenziali sono se avremo la garanzia che il 30% degli alloggi verrà destinato al mercato dell'affitto ed a prezzi convenzionati.

**Crede che abbia ancora una validità lo strumento dell'edilizia economica popolare (PEEP), come elemento calmieratore del mercato?**

Sì, certo che ha ancora validità. Rimane lo strumento più concreto per dare case ai modenesi a costi contenuti e di conseguenza per contribuire a limitare la corsa al rialzo. In una fase di grande voglia di mattone, la nostra azione può anche sembrare meno efficace rispetto al passato, ma di sicuro la situazione sarebbe molto più grave in assenza di un forte intervento pubblico.

**Quali saranno i primi programmi di edilizia economica popolare ad essere avviati?**

Abbiamo diversi interventi pronti a partire, ne cito soltanto tre e cioè il comparto via Indipendenza/via Bazzini, il comparto S.Caterina ed il comparto di via Panni. Per concludere, vorrei poi ricordare che stiamo consegnando 220 alloggi nel Peep di Cognento, tutti realizzati con criteri di bioarchitettura. Un esempio di come si possa conciliare sviluppo e rispetto del territorio.





## Obiettivo ASPPI: estensione della presenza territoriale.

Recentemente l'organizzazione dei piccoli proprietari immobiliari ha cambiato la sua leadership. Alla guida dell'organizzazione si è insediato un nuovo Presidente con idee di rilancio della presenza di questa importante associazione, legata ad Abitcoop da una favorevole Convenzione per la prestazione di servizi a favore dei nostri numerosi soci.

**Giovanni Guazzaloca**, 63 anni, un passato da dirigente locale e nazionale del mondo cooperativo, è il nuovo presidente provinciale di ASPPI, l'Associazione Sindacale dei Piccoli Proprietari Immobiliari. Il compito che lo aspetta, in un momento economicamente difficile per l'economia italiana, e con seri problemi che affliggono il settore abitativo, è impegnativo, ma le sue dichiarazioni lasciano trasparire la determinazione di chi è seriamente intenzionato a raggiungere risultati importanti.



**Giovanni Guazzaloca**  
Presidente provinciale ASPPI

### Quali sono gli obiettivi che distingueranno la sua presidenza?

La mia responsabilità è quella di dare seguito al progetto che ha convinto coloro che mi hanno eletto al nuovo ruolo. Il progetto consiste in una riorganizzazione dell'Associazione che presiedo, da realizzare su alcune basi fondamentali: il rilancio dell'iniziativa sindacale, il consolidamento della presenza territoriale e la qualificazione dei servizi svolti. Qualificazione che comprende, ovviamente, la loro conoscenza: sapere comunicare, trasmettere all'esterno le possibilità a disposizione di chi si associa ad ASPPI è essenziale, specialmente in un territorio quale quello modenese, in cui l'80% delle famiglie è proprietaria della casa in cui vive.

### Tra i suoi obiettivi ha parlato di un consolidamento dell'Associazione. Oggi ASPPI è una realtà ben radicata, o ci sono misure urgenti da adottare per ristabilire un suo legame con il territorio?

L'ASPPI modenese ha una base importante di aderenti: 6.000 singoli proprietari, ai quali vanno aggiunti 400 condomini amministrati, nei quali vivono circa 5.500 famiglie. Sono numeri rilevanti, che rendono la nostra provincia quella con il più alto numero di soci, dopo la realtà bolognese. Abbiamo dieci sedi territoriali, nei centri più importanti del modenese: oltre che in città, l'ASPPI è presente a Carpi, Castelfranco, Concordia, Finale, Mirandola, Pavullo, Sassuolo, Spilamberto e Vignola. Rispondendo alla sua domanda, abbiamo quindi già ora una presenza consolidata e diffusa; apriremo tuttavia in altri Comuni, per dare ancora più capillarità alla nostra organizzazione. E, quel che più conta, cercheremo di rendere manifesta la nostra presenza, comunicando i servizi che offriamo.

### Quali sono i servizi principali a disposizione degli associati?

Offriamo una consulenza a 360°. Cerchiamo di venire incontro ad ogni possibile richiesta ed esigenza di chi possiede una casa. Sintetizzando, effettuiamo l'amministrazione condominiale e la consulenza per la stipula e successiva gestione dei contratti d'affitto; le dichiarazioni fiscali ai proprietari di immobili, l'assistenza nella intermediazione immobiliare oltre quella legale e tecnica. Siamo, infine, di aiuto per chi sta pensando a nuove forme di utilizzo degli immobili, quale quella del 'bed and breakfast'. Riassumendo in uno slogan, offriamo tutto quello che serve per "gestire l'abitare", mettendo a disposizione l'esperienza e la professionalità di oltre 40 dipendenti e collaboratori. Una rete di consulenti convenzionati (fra i quali dieci avvocati, cinque tecnici delle costruzioni e alcuni studi fiscali) è in grado di aiutare il socio in ogni istante.

### Questi servizi possono interessare altre organizzazioni i cui aderenti hanno le stesse necessità dei vostri associati?

E' questo un capitolo importante del programma che ci proponiamo. La ricerca di collaborazioni con le organizzazioni della piccola e media impresa produttiva e commerciale, della cooperazione e con gli Enti pubblici proprietari di immobili. Voglio in particolare sottolineare la convenzione in essere con Abitcoop in virtù della quale i soci usufruiscono di condizioni di favore per i nostri servizi di assistenza e nell'amministrazione condominiale.

### Quali sono le rivendicazioni che l'ASPPI fa nei confronti del Governo nazionale e di quelli locali?

Ci sono diverse questioni



attualmente sul tavolo, anche spinose. Prima di tutto l'Ici (l'imposta comunale sulla casa) è troppo alta. Occorre ridurla e trasformarla in una imposta sui servizi prestati dal Comune, proporzionalmente all'uso che ne fanno i cittadini, non tassando quindi l'immobile in quanto tale. In questo caso il problema è anche a monte: il Governo concede sempre meno soldi ai Comuni, i quali, avendo ormai l'Ici come loro unica entrata, hanno difficoltà ad intervenire nel senso indicato. Si aggiunga a questo, il permanere di una imposizione fiscale elevata sulla casa, recentemente ritoccata con l'aumento, fra l'altro, dell'imposta di registro e del bollo. Inoltre, gli immobili hanno raggiunto prezzi elevati, cosa che ovviamente danneggia gli acquirenti, ma non favorisce nemmeno i proprietari,

perché l'aumento incontrollato dei prezzi conduce ad una stagnazione del mercato. Ai Comuni chiediamo, come già avvenuto in parte qui nel modenese, una politica oculata delle aree edificabili sviluppando iniziative di sviluppo dell'abitare economico e popolare compreso il recupero delle vecchie costruzioni. Importante è prestare attenzione alla "tipologia abitativa": oggi la famiglia media è composta di due o tre persone, e logica vuole che le abitazioni si addicano ad un nucleo ridotto. E' necessario anche tenere sotto controllo il prezzo delle locazioni facendo funzionare appieno la legge 431/98 che prevede la possibilità degli affitti a canone concordato, un funzionale osservatorio permanente in grado di seguire la domanda e farla corrispondere alla richiesta di mercato.

**Che importanza ha oggi l'amministratore condominiale per la gestione di un immobile?**

E' fondamentale. E' questa un'attività che richiede una preparazione adeguata ed una conoscenza delle regole legislative in materia. Per questo, "Sesamo", associazione di amministratori collegata con ASPPI, organizza corsi di formazione, rivolti agli amministratori ed a coloro ai quali interessa l'attività, per prepararli a gestire le unità condominiali. La figura dell'amministratore di una volta, che gestiva due o tre immobili nel tempo libero, svolgendo un altro mestiere, non ha più alcuna logica. Oggi l'amministratore è un professionista cui è richiesta una specifica competenza ed una trasparenza nel rapporto con il condominio che l'appartenenza ad una organizzazione può garantire.

## Hai la casa in area P.E.E.P. a Modena?



**Liberala dai vincoli.**

Se desideri convertire il diritto di superficie in piena proprietà e/o vuoi liberare dai vincoli la piena proprietà, devi sottoscrivere con il Comune di Modena una nuova convenzione, pagando un corrispettivo variabile secondo il tipo di alloggio e data di acquisto.

La Banca popolare dell'Emilia Romagna ti offre assistenza e ti aiuta a finanziare le spese.

Rivolgiti alle sue filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali si fa riferimento ai fogli informativi a disposizione presso ogni filiale Banca.



**Banca popolare dell'Emilia Romagna**

GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

di Alberto Greco



**Roberto Vezzelli**  
Presidente Legacoop Modena

*Giunto appena da qualche mese al vertice di Legacoop Modena il neo Presidente **Roberto Vezzelli** si è già buttato a capofitto nella sua nuova attività, immergendosi completamente nelle problematiche di una fondamentale organizzazione, dove convivono la tradizione di alcune grandi cooperative industriali, leader nei loro settori, e la novità di tante neo-cooperative impegnate sul fronte "sociale". E' con questa complessa ed articolata realtà che dovrà fare i conti nei prossimi mesi, dando risposta alle attese suscitate dal largo consenso ricevuto attorno al suo nome. Il compito non sarà semplice, anche perché chiamato ad affrontare diverse sfide. Ne parliamo con lui in questa conversazione, nella quale abbiamo cercato di capire quali sono gli orientamenti che ispireranno la sua futura azione.*

**Che cosa le ha lasciato in eredità l'esperienza precedente?**

Ho iniziato il mio percorso lavorativo nel 1972 all'interno dell'allora Cooperativa edile CEAM di Modena come Tecnico di Cantiere vivendo le fasi di sviluppo dell'impresa da realtà prevalentemente comunale a grande azienda nazionale.

Lo sviluppo fu contrassegnato da diversi processi di integrazione: l'unificazione, negli anni 70, con la Cooperativa di Ravarino e Camposanto prima e la Cooperativa di Nonantola poi. L'integrazione con la Cooperativa CETAN di Rovereto e Novi, alla fine degli anni 80, e da ultimo l'integrazione con la Cooperativa Sistema nel 1999. La grande opportunità che ho avuto e sulla quale è maturata la mia esperienza è stata la possibilità di vivere questi processi di sviluppo

## Attaccamento ai valori di riferimento e partecipazione: questo il volto della cooperazione disegnato dal neo Presidente di Legacoop Modena.

imprenditoriale ed organizzativo, evolvendo in essi il tipo di responsabilità e di lavoro da me svolto.

Dal 1972 al 1984 ho lavorato infatti, prima come Tecnico di Cantiere e successivamente come Capo Commessa, operando sia sul territorio provinciale modenese che nel fuori zona, a Verona. Dal 1984 al 1992 ho avuto l'incarico di Direttore del Personale e della Organizzazione Aziendale, misurandomi direttamente con gli aspetti inerenti la gestione delle risorse umane ed i problemi organizzativi relativi ai processi di unificazione ed allo sviluppo sui diversi territori sui quali la cooperativa allargava la sua azione: Veneto, Trentino Alto Adige, Lazio. Dal 1992 a pochi mesi fa sono stato Presidente della Cooperativa. Un percorso lungo, in termini di anni, vario come esperienza professionale e gradualmente crescente come esposizione alle responsabilità imprenditoriali, in una mutazione consistente sia della realtà della cooperativa sia del quadro di mercato e di assetto delle realtà d'impresa in esso operante. Da tale percorso ho tratto un'idea di fondo sulla necessità, da parte dell'impresa in generale e - quindi - anche della cooperativa come forma di impresa, di un continuo e costante processo di adattamento ai mutamenti dello scenario economico, di mercato, sociale, legislativo, professionale. Questo penso valga anche per le organizzazioni sindacali di rappresentanza e quindi anche per Legacoop ai suoi diversi livelli.

**Quali obiettivi si è dato nel suo mandato?**

Sapere interpretare le diverse condizioni in cui si opera, aggiornando i nostri obiettivi e le nostre leve operative è condizione imprescindibile. Per una cooperativa e per l'articolazione associativa del sistema di imprese cooperative questo deve avvenire rafforzando le proprie specificità, i nostri valori di riferimento: la mutualità, la solidarietà, il tema della partecipazione dei soci, l'etica

positiva dell'agire economico, la tutela della dignità e della sicurezza del lavoro, il rispetto per l'ambiente. Per usare un termine oggi forse invecchiato, ma al quale credo molto, penso alla cooperazione come forza di trasformazione, progresso, come elemento indispensabile della democrazia economica. In questo senso credo che il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza delle cooperative, di Legacoop nelle sue articolazioni, e tra queste della nostra Lega Provinciale, debba essere a tutela e sviluppo del nostro sistema di valori, affermandoli in modo congiunto alla tutela degli interessi di tipo economico all'interno di una visione dell'economia e della società più giusta, più equa, più coesa. Come farlo? Per me sicuramente attraverso un riassetto dei nostri strumenti istituzionali (Legacoop, Associazioni, Settori) ed organizzativi, in grado di permettere la più ampia presenza delle cooperative nella formazione delle decisioni e delle conseguenti azioni da attivare nei diversi ambiti di azione.

**A differenza dei suoi predecessori che avevano maturato, prima di arrivare al vertice delle cooperative modenesi, un'esperienza di tipo orizzontale nell'organizzazione sindacale di rappresentanza, lei viene da un percorso tutto interno ad una grande azienda cooperativa la CdC. Questo cosa significa? Assisteremo ad un mutamento di ruolo dell'organizzazione?**

Partecipazione determinante delle cooperative alla formazione delle politiche di Lega sul nostro territorio, maggiore peso "politico" di Legacoop Modena nel nostro movimento e nella società modenese, maggiore efficienza dell'organizzazione provinciale per migliori servizi alle cooperative sono le linee generali espresse dalle cooperative a monte della mia elezione a Presidente. A queste faccio riferimento nell'ambito del mandato ricevuto.

**Legacoop è la più importante**

**organizzazione cooperativa della nostra Provincia ed ha un peso enorme nell'economia locale, anzi si può dire che ha dato un contributo decisivo al suo sviluppo. Oggi quale è lo stato di salute del movimento?**

Lo stato di salute del nostro movimento è sintetizzato dai numeri articolati nella tabella qui allegata. In estrema sintesi può essere definito buono, pur risentendo delle difficoltà complessive dell'economia nel nostro Paese e dei loro riflessi in ambito locale. La stagnazione del comparto industriale non rende agevole l'attività delle nostre cooperative del settore. Qui si è manifestata la crisi e la dolorosa chiusura dell'esperienza di Cooperativa Autodromo, che pur contenuta nei suoi effetti dal lavoro di Legacoop Modena, è sicuramente da non tacere e da valutare nelle sue dinamiche. La generalizzata crisi dei consumi di massa originata dall'impoverimento dei redditi da lavoro influisce anche sulle nostre cooperative (consumo e dettaglianti). In particolare, su questo punto sottolineo le positive e coraggiose scelte di Coop Estense e Nordiconad nel contenimento dei prezzi dei prodotti che si riflettono non solo nel vantaggio di convenienza verso i propri soci e clienti, ma che costituiscono un rilevante effetto calmierante a vantaggio di tutta la comunità.

**In tempi recenti questo Governo ha introdotto modifiche che hanno toccato profondamente le**

**cooperative. Hanno reso più difficile la vita delle cooperative? Che cosa ha nuociuto di più?**

Le modifiche legislative e fiscali introdotte in tempi diversi dal Governo hanno indubbiamente prodotto effetti sulle cooperative. Essi sono stati limitati da un lavoro tenace e continuo del nostro movimento che ha permesso un livello di tenuta che definirei "dignitoso". L'attuale articolazione tra cooperative a mutualità prevalente e cooperative a mutualità non prevalente avviene, comunque, in un quadro generale di riferimento comune, pur introducendo elementi di problematicità nuovi e per certi aspetti anche insidiosi. Occorre mantenere un livello alto di tensione, vigilanza ed intervento, affinché attraverso la normativa fiscale non si indebolisca uno dei caratteri distintivi delle cooperative, ed ora di quelle a mutualità prevalente: la indivisibilità delle riserve. Sul fronte del trattamento fiscale degli utili detratti a riserva indivisibile occorre mantenere fermezza nella difesa della nostra specificità. Scorrendo i bilanci delle nostre associate un elemento risulta chiaro: negli anni il livello delle imposte pagate dalle cooperative è cresciuto in modo consistente e generalizzato. Noi non vogliamo sottrarci ad un'equa imposizione fiscale, ma ribadiamo che gli utili destinati a riserve indivisibili hanno storicamente permesso lo sviluppo delle nostre cooperative e del nostro movimento e consentito che dalla sua attività economica si creasse ricchezza, lavoro, sviluppo non solo

## intervista

per i soci, ma per l'insieme della collettività. Per il futuro questo deve essere rafforzato e non indebolito.

**L'organizzazione Legacoop intrattiene rapporti frequenti con le Istituzioni: dal suo osservatorio pensa che le amministrazioni locali si faranno carico di prevedere nei propri piani urbanistici piani per l'edilizia economica popolare?**

Per quanto è a mia conoscenza ritengo che le amministrazioni del nostro territorio prevederanno nello sviluppo dei propri piani urbanistici piani per l'edilizia economica popolare. Questo era previsto nei programmi elettorali ed è previsto negli attuali programmi di attività delle Giunte. Credo che per Modena e la sua provincia - storicamente - il tema dell'edilizia economica popolare sia stato uno degli elementi positivi e caratterizzanti dello sviluppo urbanistico e che lo sarà anche in futuro. La cooperativa Abitcoop, con la serietà che le è riconosciuta, la qualità del suo operare, il suo radicamento sociale è stata protagonista di questo sviluppo, lo è e credo sarà un protagonista di riferimento per la realizzazione delle politiche abitative anche future.

## Legacoop Modena: le cooperative in cifre

(i dati del valore della produzione e del patrimonio netto sono espressi in migliaia di euro)

settori cooperativi	numero società	valore della produzione		soci		occupati		patrimonio netto	
		2003	2003 %'03/'02	2003	%'03/'02	2003	%'03/'02	2003	%'03/'02
Abitazione	3	25.254	+54,0%	15.845	+5,7%	26	0,0%	36.505	+7,4%
Agroalimentare	42	1.034.197	+6,0%	26.577	+2,6%	2.445	+3,7%	180.486	+4,2%
Coop. di consumatori	1	1.219.237	+12,4%	458.550	+8,3%	5.280	+8,2%	449.304	+7,9%
Dettaglianti	2	851.989	+5,9%	318	-12,2%	1.983	-6,2%	88.053	+7,1%
Costruzioni	9	950.016	+9,0%	1.447	+12,3%	2.535	0,0%	268.134	+20,0%
Industriali	11	234.695	-9,9%	758	-13,8%	1.226	-10,4%	93.480	-6,4%
Servizi all'impresa ed alla persona	98	340.193	-3,1%	39.581	+9,0%	5.876	+0,1%	330.170	+12,8%
Sociali e Mutue	20	44.187	+11,7%	3.292	+9,9%	1.385	+12,1%	8.108	+3,2%
<b>Totale Legacoop</b>	<b>186</b>	<b>4.699.768</b>	<b>+6,7%</b>	<b>546.368</b>	<b>+7,9%</b>	<b>20.756</b>	<b>+1,9%</b>	<b>1.454.240*</b>	<b>+9,3%</b>

\* di cui 289 milioni di euro di Capitale Sociale

"Il Movimento Cooperativo in Italia è un patrimonio che appartiene all'intero Paese. E' un patrimonio economico e imprenditoriale, che produce ricchezza e occupazione, ma è anche un patrimonio civile e di solidarietà". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Carlo Azelio Ciampi, durante l'incontro al Quirinale (lunedì 11 ottobre 2004) con una delegazione di Legacoop che, oltre ai rappresentanti della "Coop" che festeggiava 150 anni di cooperazione tra consumatori, era allargata ai presidenti di quattro cooperative che quest'anno stanno celebrando i 100 anni di vita. Che anche la cooperazione modenese sia una realtà longeva (la prima cooperativa modenese di lavoro è del 1886) e positiva lo testimoniano i risultati settoriali e complessivi riportati nella tabella. Ne affidiamo il commento al concreto linguaggio dei numeri, che evidenzia il trend dello sviluppo dell'imprenditoria cooperativa nel 2003 ed anche le prime difficoltà di comparto dovute ad uno scenario sempre più difficile, dopo nove anni di crescita reale in tutti i settori.



*Informativa ai soci relativa al trattamento nonchè alla comunicazione e/o diffusione di dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n.196/2003 ("Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: CODICE DELLA PRIVACY").*

## SOSTITUZIONE LIBRETTO di PRESTITO SOCIALE per la ZONA di MODENA.

**E' in corso da circa un anno la sostituzione dei libretti di prestito sociale accesi (colore giallo o verde) presso l'ufficio di Modena in via Santi 14.**

**Chi non avesse ancora provveduto, è invitato a passare presso l'ufficio cassa per sostituire il libretto con il nuovo aggiornato e stampato automaticamente (colore azzurro).**

**ATTENZIONE:  
ogni socio dovrà riconsegnare alla cooperativa tutte le schede libretti in suo possesso.**

**Ringraziamo tutti quanti per la collaborazione.**



In osservanza degli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003 ai sensi dell'art.13, che ha lo scopo di tutelare le persone rispetto al trattamento da parte di terzi dei loro dati personali, con la presente intendiamo fornirLe le dovute informazioni in merito al trattamento dei dati personali relativi alla Sua persona da noi effettuato in ragione della Sua qualità di futuro/attuale nostro Socio.

### **(Fonte dei dati e informativa)**

I dati possono essere raccolti direttamente presso l'interessato ovvero, eccezionalmente, presso terzi. Nel primo caso la presente informativa viene fornita all'interessato all'atto della loro raccolta, nel secondo caso all'atto della loro registrazione, ovvero, qualora sia prevista la loro comunicazione ad altri soggetti, non oltre l'effettuazione della prima comunicazione.

### **(Finalità del trattamento)**

I dati sono trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

- adempimento degli obblighi previsti dalla Legge ovvero da altre disposizioni impartite da autorità legittimate dalla Legge;
- adempimento degli obblighi derivanti dal contratto sociale (contratto che la Cooperativa ed il Socio stipulano di fatto con l'associazione di quest'ultimo) nelle sue diverse possibili articolazioni come, a titolo esemplificativo, la realizzazione di iniziative di edificazione atte a soddisfare le richieste dei soci in generale ovvero di particolari categorie di soci, l'assegnazione di alloggio al socio, l'apertura di un rapporto di prestito da parte del socio.

### **(Modalità del trattamento)**

Esclusivamente in relazione alle indicate finalità i dati possono essere trattati con strumenti manuali e/o informatici e/o telematici. In ogni caso essi sono trattati in modo da garantire la loro sicurezza e riservatezza.

### **(Dati richiesti e conseguenze del mancato conferimento)**

Il conferimento da parte Sua dei dati richiesti è obbligatorio per instaurare o proseguire con noi il rapporto in qualità di nostro socio.

Alcuni dati sono necessari per l'instaurazione o la prosecuzione del rapporto sociale, nelle sue diverse articolazioni, in conformità alle leggi ed allo statuto sociale vigenti. (A titolo esemplificativo citiamo: i dati per l'iscrizione nel libro soci della Cooperativa, per il concorso alla prenotazione di un alloggio, per la prenotazione e la successiva assegnazione e rogitazione, per l'apertura di un rapporto di prestito da soci).

Altri dati sono necessari alla Cooperativa per il raggiungimento del proprio scopo istituzionale così come stabilito nel contratto sociale.

(A titolo esemplificativo citiamo: i dati relativi al reddito del socio, alle sue condizioni abitative, alla composizione familiare, alla residenza ed al domicilio, alla attività lavorativa).

Il mancato conferimento dei dati richiesti comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire detto rapporto.

### **(Comunicazione a terzi e diffusione)**

Per svolgere la propria attività la Cooperativa necessita di comunicare ad altri titolari di trattamento e/o diffondere al proprio esterno alcuni dei dati personali relativi alla Sua persona. (A titolo esemplificativo citiamo i seguenti casi: la comunicazione a fornitori di beni e/o servizi relativi alla progettazione, costruzione, manutenzione dell'alloggio in corso di assegnazione o a Lei assegnato; la diffusione, a mezzo di elenchi affissi nei locali della Cooperativa, dei dati relativi alla Sua posizione nella graduatoria



dei soci che concorrono alla assegnazione di alloggi).

I dati possono essere comunicati alle seguenti categorie di soggetti:

- soggetti a cui la comunicazione è necessaria per l'adempimento di obblighi previsti dalla Legge ovvero da altre disposizioni impartite da autorità legittimate dalla Legge;
- soggetti a cui la comunicazione è prevista in adempimento di obblighi derivanti dal contratto di cui è parte la Sua persona;

ed inoltre:

- banche e società finanziarie incaricate di effettuare incassi e pagamenti inerenti ai rapporti instaurati fra socio e Cooperativa ovvero finanziatrici della Cooperativa o del socio;
- fornitori di beni e/o servizi relativi alla progettazione, costruzione, manutenzione dell'alloggio in corso di assegnazione o assegnato al socio;
- fornitori di beni e/o servizi relativi allo sviluppo del rapporto e della comunicazione sociale (stampa e recapito del periodico di informazione sociale, card sociale, ecc.);
- imprese di costruzione che si rivolgono alla Cooperativa, ai sensi della vigente normativa, per il reperimento dell'utenza;
- Comuni, Provincia, Regione, nonché altri enti a carattere pubblico, in relazione alla realizzazione di iniziative di edificazione rivolte alla generalità dei Soci o riservate a particolari categorie di essi.

I dati possono essere diffusi entro i seguenti ambiti:

- fra i soggetti che hanno accesso ai locali della Cooperativa ove possono venire affissi elenchi ed avvisi che riportano dati relativi ai soci;
- fra i soci, le istituzioni, gli enti e gli altri soggetti a cui viene inviato il notiziario periodico prodotto dalla Cooperativa e il materiale informativo delle attività e delle iniziative a favore dei soci anche in collaborazione con aziende partner.

Le finalità sono la realizzazione di iniziative promozionali specifiche ed esclusive per i soci e per poterli tempestivamente informare su tutte le opportunità ed i vantaggi collegati al fatto di essere socio.

#### **(Diritti dell'Interessato)**

I diritti della persona i cui dati personali possono essere oggetto di trattamento da parte di terzi sono specificati all' art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 in argomento. In particolare l'Interessato ha diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma dell'esistenza o meno, presso il Titolare medesimo, di dati personali che lo riguardano e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intellegibile. Egli ha anche diritto di conoscere l'origine dei dati nonché le modalità e le finalità su cui si basa il trattamento e la logica applicata nel caso di trattamento effettuato con strumenti elettronici. Egli ha inoltre diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati. Egli ha infine diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

#### **(Titolare del trattamento)**

Titolare del trattamento dei dati è: Abitcoop S.C.a r.l. - via V. Santi 14 - 41100 Modena (MO).

**ABITCOOP S.C.a r.l.**

## **NOVITA' PER I SOCI PRESTATORI DELL'UFFICIO DI CARPI.**

**Al fine di migliorare le procedure relative alle operazioni di prestito sociale si è deciso di estendere all'ufficio di Carpi la meccanizzazione delle scritture sul libretto.**

**Pertanto dal 1.11.2004 verranno sostituiti i libretti di prestito sociale accesi presso l'ufficio di Carpi in viale Peruzzi, 24.**

**I soci sono invitati a passare presso l'ufficio a sostituire il libretto in loro possesso (colore giallo o verde con diciture e descrizioni manuali) con un libretto (colore azzurro) che verrà aggiornato e stampato automaticamente.**

**ATTENZIONE:  
ogni socio dovrà riconsegnare alla cooperativa tutte le schede libretti in suo possesso.**

*Ringraziamo tutti quanti per la collaborazione*



# News

## Il Premio "Il peso delle idee" giunto alla 9ª edizione



Il 21 maggio scorso Campogalliano ha ospitato la manifestazione "Il peso delle idee". Si tratta di un concorso a premi per ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori,

nel quale si invitano le scolaresche ed i loro insegnanti a riflettere sul peso della presenza umana sull'ecosistema Terra, su come si può ridurre la nostra impronta ecologica e ...cambiare stile. Giunta alla sua nona edizione, la rassegna ha ricevuto anche quest'anno il sostegno di Abitcoop, che insieme a Unioncasa hanno messo a disposizione degli organizzatori un "Premio speciale", assegnato alla prima classificata fra le classi I, II e III elementare.



## Settimana della BioArchitettura

In concomitanza con la prima Festa Europea dell'Architettura, Modena dall'11 al 16 ottobre ha ospitato la "Settimana della BioArchitettura". Per alcuni giorni la nostra città è stata al centro di appuntamenti e convegni, con la partecipazione di qualificati esperti, che hanno proposto una serie di eventi volti a diffondere ed approfondire le tematiche relative alla sostenibilità alle varie scale: da quella territoriale a quella dell'ambiente domestico. Molta la curiosità espressa attorno ai concetti dell'"abitare sostenibile" anche da parte di cittadini e studenti.

## Per Abitcoop la riconferma del riconoscimento del "Marchio di qualità"

Nelle settimane scorse Abitcoop ha ottenuto da parte della Det Norske Veritas, una delle più accreditate società di certificazione aziendale, la conferma del "Marchio di qualità". Il risultato, niente affatto scontato, nonostante l'accertamento ottenuto un anno fa, conferma l'impronta di serietà, chiarezza e trasparenza, cui si ispira la cooperativa e, soprattutto, la correttezza del rapporto che sappiamo intrattenere con soci e utenza. Lo sforzo, che la cooperativa sta producendo per attenersi ai rigidi criteri valutativi imposti dall'Ente certificatore, è notevole, perciò questo riconoscimento ci riempie di soddisfazione.



## Milo Pacchioni nuovo Vice Presidente Legacoop Modena

Completato il 29 luglio scorso il rinnovo del vertice di Legacoop Modena. Con l'elezione di Milo Pacchioni alla Vice

Presidenza dell'organizzazione cooperativa, il Consiglio provinciale ha votato anche il nuovo assetto istituzionale ed organizzativo. Il nuovo Vice Presidente, Milo Pacchioni, che ha 54 anni, ha iniziato la sua carriera cooperativa negli anni '70 presso la SCAM di Modena. Poi, Direttore Finanziario della CMB di Carpi dal 1981 al 1996; è stato Direttore Generale della Cooperativa Edilfornaciari di Bologna nel biennio '96/'97 e Direttore Amministrazione e Controllo della CMC di Ravenna (la maggiore cooperativa di costruzioni italiana) fino al '99. Rientrato a Modena per presiedere Finpro, la finanziaria delle cooperative modenesi, nel 2000 è stato eletto presidente della finanziaria di partecipazione Sofinco e di Assicoop Modena, la società che gestisce i prodotti Unipol sul territorio provinciale.

## Campionati Internazionali di Giochi Matematici

Sabato 15 maggio 2004 è partito da Carpi il pullman che ha portato a Milano i concorrenti ammessi alla finale nazionale dei Campionati Internazionali, organizzati dall'Università Bocconi.

La nostra delegazione contava complessivamente 19 partecipanti su circa 1.900 che concorrono alla finale. Una delegazione piccola ma combattiva, a giudicare dagli ottimi risultati ottenuti.

Infatti, anche se nessuno dei nostri concorrenti è riuscito nella difficile impresa di conquistare un posto per la finale mondiale che si terrà a Parigi nel prossimo mese di agosto, abbiamo avuto tre ottimi risultati che segnaliamo qui con soddisfazione:

- nella categoria C1 **Paolo Goldoni** delle scuole medie "Marco Polo" di Rolo ha ottenuto il 6° posto assoluto su 880 concorrenti;
- nella categoria C2 la nostra concor-



## APPROFITTA DELLA PROMOZIONE FAMIGLIA PIU'

### RISPARMI FINO AL 43%

Scegli la soluzione più adatta alla tua famiglia. Famiglia Più è la polizza semplice e completa che garantisce i beni della casa e tutela la responsabilità civile della tua famiglia.



[www.unipol.it](http://www.unipol.it)

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI



rente **Caterina Umiltà** di Cavriago si è classificata al 19° posto;  
 - nella categoria L2 **Valerio Bigiani** del Liceo Scientifico "Wiligelmo" di Modena è arrivato al 5° posto.  
 Naturalmente le nostre congratulazioni vanno a tutti i concorrenti ai quali diamo appuntamento per l'edizione del 2005, nella speranza di confermare e se possibile migliorare questi brillanti risultati.  
 Il responsabile per le province di Modena e Reggio Emilia  
 prof. Alfonso Cornia ITI  
 "Leonardo da Vinci" • Viale Peruzzi, 9  
 41012 Carpi Mo • www.itisvinci.com

### Cooperative e Comuni siglano intesa per la casa ecologica

Firmato lo scorso 7 maggio a Firenze il protocollo di intesa fra Ancab-Legacoop e Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) sulla sostenibilità edilizia e urbana. Un gruppo di lavoro si occuperà di salvaguardare i principi e di proporre modifiche alle leggi in vigore.

## IL COMUNE DI MODENA INFORMA

### Per gli alloggi è tempo di riscatto

Possono presentare domanda tutti i proprietari di unità immobiliari comprese nei reparti PEEP o extra PEEP, convenzionati entro il 31 dicembre 1995, nel comune di Modena.

E' tempo di inoltrare delle domande per la richiesta, da parte dei proprietari, per la definitiva cessione in proprietà delle aree PEEP già concesse in diritto di superficie con convenzione sottoscritta entro il 31 dicembre 1995.

La richiesta di riscatto è possibile anche in caso di condomini e va conteggiata per quote millesimali, determinate in base alla superficie commerciale dell'alloggio interessato. L'ammontare del corrispettivo può variare tra i 4 mila euro per appartamenti in edifici a più piani e 20 mila euro per case indipendenti, che hanno maggior pregio. La durata della nuova convenzione è fissata in 30 anni, diminuiti del tempo trascorso tra la data di stipula della convenzione originaria e quella di stipula della nuova convenzione. Dopo tale scadenza cessa qualsiasi vincolo legato al prezzo di cessione e al canone di locazione dell'alloggio.

**Per ritirare il modulo della domanda e per informazioni basta rivolgersi agli sportelli dell'Ufficio "riscatto",**  
**Unità di Progetto attuazione politiche abitative,**  
**Comune di Modena,**  
**via Santi, 40, 7° piano**  
**(tel. 059 206204 – 059 206193).**



*Cara signora Caruso, vorrei ringraziarla per essere stata così gentile nella mia recente visita in merito al progetto: F/P 138 financing of social housing. Le informazioni fornite ed il materiale preparato sono stati estremamente utili per una corretta valutazione del progetto.*

*La pregherei di estendere i miei ringraziamenti ad Abitcoop, per tutta la documentazione che ho veramente molto apprezzato.*

*Grazie ancora per la vostra collaborazione.*

*Cordiali saluti*  
*Dorota Blazejewicz*

### Abitcoop apprezzata anche a livello Europeo.

Abitcoop insieme a BPER ha ricevuto i ringraziamenti dall'architetto Dorota Blazejewicz rappresentante della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa. L'architetto Blazejewicz ha avuto modo di visitare nei mesi scorsi, il cantiere PEEP di Cognento in merito all'ottenimento di un mutuo a condizioni di favore con i fondi europei. La collaborazione e la preparazione della documentazione necessaria, da parte nostra e di BPER, sono state molto apprezzate.

### Assemblea con i soci di Carpi



di Stefano Bellentani



**Claudio Silingardi**  
Direttore

**Nel 2005 ricorrerà il 60° Anniversario della Resistenza. Molte le idee e le iniziative che celebreranno l'avvenimento. "La Casa", il periodico di Abitcoop, ha cercato di comprendere il messaggio che farà da "filo rosso" per questa scadenza, incontrando chi in città raccoglie le memorie dei protagonisti.**

L'Istituto Storico della Resistenza, nato nel novembre 1950, oggi presieduto dal professor Lorenzo Bertucelli, docente di Storia contemporanea all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia è luogo di riflessione storica, nel quale sono nate e stanno tuttora nascendo tante iniziative, rivolte al mondo della formazione (scolastica ed universitaria). A quasi sessanta anni dalla Liberazione, i movimenti partigiani sono tuttora essenziali punti di riferimento per la vita dell'Istituto, quasi una sorta di 'presidenti onorari', ma le donne e gli uomini che vi lavorano sono per lo più giovani, mediamente tra i 25 ed i 40 anni. L'Istituto si propone così come una fucina di idee, un pensatoio in cui elaborare riflessioni sulla storia contemporanea, in cui si cerca di andare oltre la semplice cronaca, per trovare risposte meditate e non immediate. L'Istituto, la cui sede è a Modena in via Luosi 7, apre archivio e biblioteca storica a tutti coloro che hanno necessità di cercare materiale, ed è diventato così uno spazio aperto e libero in cui la libertà è la sola parola d'ordine, tanto che nell'arco di una sola giornata possono presentarsi a chiedere informazioni e consultare

## Attualità del messaggio della resistenza.

testi un Ufficiale dell'Accademia Militare, ed un giovane anarchico della provincia.

Ne abbiamo parlato con Claudio Silingardi, che dal 1995 è Direttore dell'Istituto.

**Partiamo dall'impetoso 'dato anagrafico': oggi i partigiani sono 80enni, ed a volte anche più anziani. Può un Istituto Storico della Resistenza 'fare a meno' della loro testimonianza?**

La risposta è doppia.

Da un lato, la 'transizione' è ormai un dato di fatto: il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto di 24 persone, soltanto 2 delle quali sono state partigiane: per lo più, il direttivo è retto da insegnanti, ricercatori ed operatori culturali. D'altro lato, le associazioni partigiane mantengono un ruolo di sollecitazione e controllo delle attività dell'Istituto: si tratta di quella che io chiamo una 'presidenza onoraria'.

**Di cosa si occupa l'Istituto?**

L'Istituto, che è una sorta di associazione privata con scopi pubblici, mantiene un rapporto forte con scuole, Università ed istituzioni. Diciamo che la nostra azione ha il pubblico come riferimento, e questo spiega anche l'apertura a chiunque dei nostri locali, dell'archivio e della biblioteca. E' chiaro che si tratta di un pubblico selezionato, fatto di studenti universitari che scrivono tesi storiche, e di altri interessati. Pur non avendo un pubblico generalista, coinvolgiamo comunque ogni anno migliaia di persone nelle nostre attività, ed il sito riceve mensilmente un migliaio di contatti. La maggior parte da computer localizzati in Italia, ma si collegano con il nostro sito anche da Germania e Francia, e persino da Brasile, Polonia ed altri paesi di continenti non europei, quali il Giappone.

**Il biennio 2004 - 05 è particolarmente significativo per le ricorrenze partigiane. Nel 2004 si è celebrato il 60° della Repubblica di Montefiorino, mentre nel 2005 si festeggerà il 60° della Liberazione. Quali**

**iniziative sono in programma?**

Per quanto riguarda, il 60° della Repubblica di Montefiorino, abbiamo aperto le manifestazioni il 5 luglio con la visita del Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, alla quale sono seguite tante occasioni di ricordo e riflessioni. A breve, è in uscita una Guida Storica al Museo della Resistenza di Montefiorino. Per il 60° della Liberazione, abbiamo in cantiere tre progetti. Primo, la realizzazione di una sorta di 'Dizionario dell'Antifascismo e del Fascismo', che si articolerà, per la prima parte, in un convegno di studi su quello che è stato davvero il fascismo, e particolarmente sul tema del consenso e del dissenso. L'idea è costruire un quadro preciso su argomenti dei quali si sa molto poco, troppo poco. Nella seconda parte, che inizierà dopo la ricorrenza e terminerà verso il 2010, si analizzerà il periodo post-bellico, studiando come è nata la democrazia e quali forme ha preso nella concreta vita delle istituzioni repubblicane. Il secondo progetto è la realizzazione di una rivalutazione di musei e luoghi di memoria della Resistenza, creando materiali in più lingue, ed affiancando così una connotazione anche turistica a quella educativa e storica. Terzo progetto, la nascita di una sorta di 'Festival della memoria della Resistenza', che prevederà spettacoli artistici (letteratura, musica, teatro e cinema, oltre a conferenze e dibattiti) aventi come tema conduttore la Liberazione, e il modo con cui si è affrontato il rapporto tra società e memoria della Resistenza. Il Festival dovrebbe durare poco più di un mese, diciamo tra il 20 aprile e il 2 giugno.

**Ci sono altre idee che stanno per essere sfornate dall'Istituto?**

A marzo del 2005 uscirà un 'Atlante dell'Emigrazione Modenese', realizzato in collaborazione con Provincia di Modena ed Università, nel quale si affiancherà ad una parte storica una più narrativa, di racconto delle storie che hanno caratterizzato il fenomeno della emigrazione, con accenni anche all'attuale immigrazione.



# A Fossoli il centro per l'infanzia "Re Mesina".

attualità

di Alberto Greco

Il nuovo centro per l'infanzia "Re Mesina"

Sempre più attenti alla qualità dell'abitare, che per i nuovi quartieri residenziali significa attenzione alla dotazione di servizi, Abitcoop, la Cooperativa Andria di Correggio e la Cooperativa di Costruzioni stanno completando la costruzione di un "Centro per l'infanzia", che sarà annesso all'insediamento che verrà realizzato in località Fossoli di Carpi, collocato lungo la via Remesina, ad altezza dello stradello S. Antonio, appena a sud del centro abitato. Qui, dove sorgerà un complesso di 128 villette a schiera ed un borgo condominiale di 72 alloggi, pensato per favorire l'inserimento di giovani coppie, si sta per ultimare un capiente polo per l'infanzia, capace di ospitare - secondo le necessità - 2 sezioni di asilo nido e due sezioni di scuole per l'infanzia, per un totale di 60/80 presenze. Sarà denominato "Re Mesina" e



sarà affidato alla gestione privata dell'equipe psico-pedagogica della Cooperativa "Argento Vivo". Convenzionato con l'Amministrazione comunale di Carpi, inizialmente (fino alla ultimazione del progetto residenziale!) sarà utilizzato dalla medesima per dare soddisfazione al suo crescente fabbisogno di servizi nel settore dell'infanzia. Occuperà una superficie di 727 mq, ma ciò che più fa apprezzare la realizzazione sarà il fatto che è inserito in un contesto di 3.726 mq di verde, interamente a disposizione dei bambini, attrezzato con arredi

e materiali diversificati per le attività ludiche. L'edificio si presenterà esternamente come un fabbricato a pianta rettangolare con una semplice copertura a due falde ed un porticato di ingresso sul lato nord. Sotto alla grande copertura verranno ricavati spazi porticati per ciascuna sezione, eventualmente utilizzabili - quando la stagione lo consente - come aule esterne in cui condurre attività sia motorie che a tavolino. L'edificio si sviluppa prevalentemente a piano terra. Al primo piano, infatti, saranno riservati esclusivamente spazi per il personale di servizio.

**MUTUO  
Europoi  
COMPRI  
CASA  
OGGI...**

**COMINCI A PAGARLA FRA  
18 MESI!**

**BANCA CRV**  
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA  
LA BANCA PER L'ABITAZIONE  
WWW.BANCACRV.IT

**QUADRIMUTUO EUROPA**

Esempio pubblicitario non finalizzato. Le immagini applicate hanno scopo puramente illustrativo. Per maggiori informazioni visitate il sito www.abitcoop.it

## Ateneo e Legacoop insieme: nasce un corso universitario su “Economia della cooperazione e del terzo settore”.

**Dalla collaborazione tra la Facoltà di Economia Marco Biagi e Legacoop Modena nasce un nuovo corso di Economia della Cooperazione e del Terzo settore: si caratterizzerà per un'impronta fortemente operativa e per la partecipazione degli studenti a stage in azienda. L'attività didattica parte a novembre. La materia rientrerà nei programmi di libera scelta di tutti i corsi di laurea della Facoltà.**

I programmi formativi della facoltà di Economia Marco Biagi dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia si arricchiscono di una nuova disciplina di insegnamento, che approfondirà le caratteristiche e le specificità di uno dei settori fondamentali dell'economia locale: l'organizzazione cooperativa.

Con il sostegno di Legacoop Modena, infatti, a novembre la facoltà attiverà un corso su Economia della cooperazione e del Terzo Settore, che sarà affidato al prof. Enrico Giovannetti.

“L'iniziativa - spiega il Preside della facoltà di Economia Marco Biagi **prof. Andrea Landi** - cerca di dare risposta a due esigenze. In primo luogo, Legacoop ha sempre manifestato un forte interesse al sostegno di azioni formative utili alla diffusione della cultura dell'impresa cooperativa ed alla conoscenza della sua storia. Dall'altra parte, è sempre stata una delle priorità della nostra facoltà seguire con la massima attenzione l'evoluzione delle esigenze formative del tessuto economico locale sia attraverso l'attività di ricerca, sia con l'offerta di corsi specifici e la realizzazione di attività di stage, dialogando con tutti i settori che, per importanza economica e dinamica evolutiva,

offrono concrete possibilità di inserimento lavorativo”. L'attivazione del corso è sorretto da una Convenzione triennale sottoscritta in questi giorni, che prevede da parte di Legacoop Modena la facilitazione di processi integrativi tra didattica, formazione e percorsi professionali, impegnandosi a indicare le competenze specialistiche di più alto livello per la realizzazione di attività seminariali sui temi giuridici e sulle problematiche gestionali dell'impresa cooperativa; di consentire la partecipazione diretta degli studenti alle diverse fasi del processo decisionale previste dalle istituzioni cooperative.

“Questa Convenzione - commenta il Presidente Legacoop Modena **Roberto Vezzelli** - per Legacoop Modena assume caratteri fortemente innovativi, in quanto assegna un valore strategico, di lunga durata ad una collaborazione già intensa e proficua con gli ambienti accademici, ponendosi l'obiettivo di diffondere la cultura della cooperazione attraverso non solo la conoscenza della sua storia, ma anche del significato e dei meccanismi gestionali che governano l'impresa cooperativa nel contesto nazionale e internazionale”.

Un Comitato Scientifico misto, in rappresentanza della Facoltà di Economia Marco Biagi e di Legacoop Modena definirà le forme ed i modi della collaborazione.

Il corso, svolto per la prima volta nella Facoltà di Economia Marco Biagi, sarà arricchito da un'ampia attività seminariale: le lezioni tradizionali d'introduzione alle tematiche generali saranno seguite da seminari-intervista ad operatori e a testimoni privilegiati del settore delle istituzioni, della cooperazione e del volontariato.

La materia inserita, come libera scelta, in tutti i percorsi formativi della Facoltà riconoscerà ai partecipanti 8 Crediti Formativi Universitari. Le lezioni si svolgeranno in due cicli.

**Il primo ciclo** (periodo Novembre - Dicembre) si propone di studiare le origini, l'evoluzione e il peso economico delle istituzioni e delle imprese cooperative. Accanto alla ricostruzione delle principali fasi storiche, che hanno caratterizzato il settore, saranno analizzate le peculiari differenze economiche e contrattuali di questa forma d'impresa, la sua struttura settoriale, le trasformazioni nel corso del tempo e la dimensione economica attuale.

Le specificità settoriali saranno analizzate utilizzando i più recenti sviluppi delle scienze sociali in una visione critica, aperta a diversi contributi disciplinari: teoria economica, discipline aziendali, teoria dell'organizzazione, sociologia e scienze giuridiche. Una particolare attenzione sarà rivolta alle imprese del terzo settore (Welfare, Sanità, Cultura, Spettacolo, Ambiente, ecc.) che rappresentano attualmente il comparto con maggiore espansione, e dove è più forte la competizione tra le differenti forme d'impresa.

**La seconda parte** del corso (Marzo-Aprile) avrà un deciso indirizzo operativo: è previsto l'intervento di esperti nelle aree aziendali e giuridiche con la presentazione di casi di studio discussi alla presenza di operatori del settore.

Uno stage finale concluderà l'attività degli studenti, che avranno la possibilità di essere testimoni diretti nei vari momenti istituzionali che caratterizzano la vita ed il processo decisionale dell'impresa cooperativa.

*Ci sono bambini Benetton  
Adidas, Nike  
eleganti curati stirati*

*e ci sono bambini nudi  
come alberi a dicembre  
o ricoperti di stracci  
senza colori*

*Ci sono bambini  
rosei e profumati  
confetti  
nei loro pigiama  
rosa azzurri  
che saltano lieti  
su letti d'amore*

*e bambine e bambini  
che strisciano torvi  
nelle fogne di Bucarest  
nelle montagne di rifiuti  
di Rio  
nelle acque putride  
del Gange.*

*Ci sono bambini e ragazzi  
Barbie Camilla Play-Station  
Personal computer  
CD roller  
mountain bike  
Discoteche motorini  
Caschi d'argento o neri  
Auto  
E bambine e bambini  
Che posseggono  
-loro-*

*soltanto l'età incerta  
gli occhi  
il verde della foresta  
il grigio della polvere.*

*Ci sono bambini amati  
e bambini soli  
abbandonati  
venduti  
vecchi appena nati.*

*Ci sono bambini  
che non conoscono  
la fame  
e bambini  
che non conoscono  
il cibo  
bambini che vanno a scuola  
e ridono  
con altri bambini  
e ascoltano  
pensieri  
storie*

*e bambini  
storditi e svuotati  
dalla guerra  
senza più lacrime  
negli occhi.*

*Ci sono bambini...*

*Mario Benozzo, novembre 2001*

*testo inedito gentilmente concesso  
da Paola e Alexia Benozzo*





# Rinnovata la convenzione con Emilia Romagna Teatro Fondazione.

Per tutti i teatri rinnovo della convenzione con Emilia Romagna Teatri Fondazione per la stagione teatrale 2004/2005 **sconto del 10% sul prezzo del biglietto intero** presentando in biglietteria la tessera Abitcoop Card per gli spettacoli dei seguenti teatri: **Teatro Storchi di Modena, Teatro delle Passioni di Modena, Teatro Dadà di Castelfranco Emilia, Teatro Nuovo di Mirandola, Auditorium Enzo Ferrari di Maranello e per la Rassegna "Le vie dei festival"**.

## TEATRO STORCHI

stagione teatrale 2004/2005  
Largo Garibaldi, 15 - 41100 Modena  
Tel. 059/2136021 • fax 059/234979

3-7 novembre  
**L'AVARO** di Molière  
regia Gabriele Lavia  
con Gabriele Lavia

25-28 novembre  
**IL GIUOCATORE** di Carlo Goldoni  
regia Giuseppe Patroni Griffi  
con la partecipazione di Franca Valeri  
con Urbano Barberini

9-12 dicembre  
**QUESTI FANTASMI** di E. De Filippo  
regia Armando Pugliese  
con Silvio Orlando

15 dicembre  
**CYRANO, SE VI PARE...**  
Rappresentazione teleteatrale  
con Massimo Fini  
regia Eduardo Fiorillo  
-spettacolo fuori abbonamento-

28 dicembre-2 gennaio  
**LE CIRQUE INVISIBLE**  
uno spettacolo di Victoria Chaplin  
e Jean-Baptiste Thierrée

15 gennaio  
**BOLLITO MISTO CON MOSTARDA**  
di e con Daniele Luttazzi  
-spettacolo fuori abbonamento-

19-23 gennaio  
**L'OPERA SEGRETA**  
dall'opera di Anna Maria Ortese  
drammaturgia Enzo Moscato  
regia Mario Martone

26-30 gennaio  
**QUANDO SI È QUALCUNO**  
di Luigi Pirandello  
regia Massimo Castri  
con Giorgio Albertazzi

10-13 febbraio  
**L'ALCHIMISTA** di Ben Jonson  
regia Jurij Ferrini  
con Eros Pagni, Jurij Ferrini

16-20 febbraio  
**THE PEKING ACROBATS**  
Il grande circo acrobatico di Pechino

2-6 marzo  
**L'OPERA DA TRE SOLDI**  
di Bertolt Brecht e Kurt Weill  
regia Pietro Carriglio  
con Giulio Brogi, Laura Marinoni,  
Rosalina Neri, Massimo Venturiello,  
Tosca

31 marzo-3 aprile  
**LO ZIO** (Der Onkel)  
di Franco Branciaroli  
regia Claudio Longhi  
con Franco Branciaroli, Debora  
Caprioglio, Ivana Monti

14-17 aprile  
**IL SIGNOR ROSSI CONTRO  
L'IMPERO DEL MALE**  
uno spettacolo di Paolo Rossi  
musiche Franco Battiato

## TEATRO DELLE PASSIONI

stagione teatrale 2005  
Via Carlo Sigonio, 382 - 41100 Modena  
Tel. 059/30188 • 059/2136021  
fax 059/234979

13-15 gennaio  
**LA POLTRONA SCURA**  
tre novelle di Luigi Pirandello  
regia Roberto Bacci  
con Carlos Augusto Carvalho

28-29 gennaio  
**ARDIS II**  
Ada, cronaca familiare  
ideazione Chiara Lagani  
e Luigi de Angelis  
regia, scene e luci Luigi de Angelis  
Fanny & Alexander

1-5 febbraio  
**SANTA GIOVANNA DEI MACELLI**  
di Bertolt Brecht  
regia Alberto Grilli

11-12 febbraio  
**PAESAGGIO CON FRATELLO  
ROTTO**  
Prima tappa: Fango che diventa luce  
regia Cesare Ronconi  
parole Mariangela Gualtieri  
Teatro Valdoca

15-27 febbraio  
**DENTRO UN SOLE GIALLO**  
Memorie di un terremoto  
ideazione e regia César Brie  
Teatro de Los Andes

4-6 marzo  
**LONG LIFE**  
regia Alvis Hermanis  
New Riga Theatre

9-13 marzo  
**EDOARDO II** di Christopher Marlowe  
regia Antonio Latella

19-20 marzo  
**'NA SPECIE DE CADAVERE  
LUNGHISSIMO**  
regia Giuseppe Bertolucci  
con Fabrizio Gifuni

7-10 aprile  
**SULLA SOGLIA**  
frammenti di un discorso  
su Simone Weil  
regia Marco Andriolo  
monologo interpretato da Galatea Ranzi

15-16 aprile  
**I TOPI**  
Balletto Civile  
coreografia e canti Michela Lucenti

6-7 maggio  
**FRAMMENTI**  
di e con Danio Manfredini

12-14 maggio  
**LOLA CHE DILATI LA CAMICIA**  
dall'autobiografia di Adalgisa Conti  
regia Marco Baliani  
con Cristina Crippa, Patricia Savastano

## TEATRO DADA'

CASTELFRANCO EMILIA  
STAGIONE 2004/2005  
Piazzale Curiel n° 26  
Tel. 059/927138 - Fax 059/926363  
E-mail: teatro\_dada@infinito.it  
www.emiliaromagnateatro.com

17 novembre 2004  
**VISSI D'ARTE VISSI D'AMORE**  
elaborazione drammaturgica  
di Rossella Falk  
con Rossella Falk  
regia Fabio Battistini  
Compagnia Rossella Falk

1 dicembre 2004  
**LE VOCI DI DENTRO**  
di Eduardo De Filippo  
con Iaia Forte, Alfonso Santagata  
regia Alfonso Santagata  
Katznmacher - Fondazione Pontedera  
Teatro

7 gennaio 2005  
**LE MISANTHROPE** di Molière  
con Mariano Rigillo, Annarosa Rossini  
regia Roberto Guicciardini  
Doppiaeffe - Compagnia di Prosa  
Mariano Rigillo

2 febbraio 2005  
**EDIPO.COM** di Gioele Dix  
e Sergio Fantoni  
con Gioele Dix, Luisa Massidda  
regia Sergio Fantoni  
La Contemporanea 83

13 febbraio 2005  
**PICCOLI CRIMINI CONIUGALI**  
di Eric Emmanuel Schmitt  
con Andrea Jonasson,  
Gianpiero Bianchi  
regia Sergio Fantoni

La Contemporanea 83  
20 febbraio 2005  
**SUD** con Maddalena Crippa  
e direzione musicale Alessandro Nidi  
regia Letizia Quintavalla  
Teatro Filodrammatici

22 marzo 2005  
**IL PIACERE DELL'ONESTA'**  
di Luigi Pirandello  
con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi  
regia Lamberto Puggelli  
Teatro Stabile di Catania

**COMICO**  
28 novembre 2004  
**IL SIGNOR ROSSI CONTRO  
L'IMPERO DEL MALE**  
di e con Paolo Rossi  
AGIDI

26 gennaio 2005  
**PREDISPORSI AL MICIDIALE**  
di e con Alessandro Bergonzoni  
regia Alessandro Bergonzoni,  
Riccardo Rodolfi  
Progetti Dadaumpa

19 marzo 2005  
**AH, CHE BEL VIVERE!**  
Piccoli peccati di vecchiaia del  
musicista Rossini Gioachino  
di Paolo Cevoli con la collaborazione di  
Francesco Freyrie  
con Paolo Cevoli e Claudia Penoni  
regia Daniele Sala  
ITC 2000

9 aprile 2005  
**TOTO' IL BUONO  
UN MIRACOLO A MILANO**  
drammaturgia Francesco Freyrie  
da Cesare Zavattini  
con Vito  
regia Lorenzo Salvetti  
Nuova Scena - Arena del Sole - Teatro  
Stabile di Bologna

**OPERETTA**  
15 dicembre 2005  
**LA VEDOVA ALLEGRA**  
Musica di F. Lehàr  
Regia Corrado Abbati  
InScena

**DIALETTALI**  
15 gennaio 2005  
I Felsinea  
**Va pur mo lassa què la valis**

22 gennaio 2005  
**La Vintarola - Fantasma ca vin  
Fantasma ca va**

26 febbraio 2005  
**La Bunesma - Tre Gati da Petnar**

5 marzo 2005  
**Compagnia Bolognese di Marco  
Masetti - Festa di Matrimonio**

**TEATRO NUOVO**  
MIRANDOLA  
STAGIONE 2004/2005  
Piazza Costituente 72  
Telefono e fax: 0535/26500;  
t\_nuovo\_mirandola@libero.it  
www.emiliaromagnateatro.com

15 novembre 2004  
**ZIO VANJA** di Anton Cechov  
con Alessandro Haber  
regia Nanni Garella  
Nuova Scena Arena del Sole/Teatro  
Stabile di Bologna

27 novembre 2004  
**IL SIGNOR ROSSI CONTRO  
L'IMPERO DEL MALE**  
di e con Paolo Rossi  
AGIDI

20 dicembre 2004  
**STREGATA DALLA LUNA**  
di John Patrick Shanley  
con Sandra Collodel, Pino Quartullo,  
Isa Barzizza  
regia Gigi Proietti

24 gennaio 2005  
**PIGMALIONE** (My fair Lady)  
di George Bernard Shaw  
con Geppy Gleijeses, Marco Messeri  
regia Roberto Guicciardini  
Teatro Stabile della Calabria

1 febbraio 2005  
**EDIPO.COM**  
di Gioele Dix e Sergio Fantoni  
con Gioele Dix, Luisa Massidda  
regia Sergio Fantoni  
La Contemporanea 83

12 febbraio 2005  
**AH, CHE BEL VIVERE!**  
Piccoli peccati di vecchiaia  
del musicista Rossini Gioachino  
di Paolo Cevoli con la collaborazione  
di Francesco Freyrie  
con Paolo Cevoli e Claudia Penoni  
regia Daniele Sala  
ITC 2000

21 marzo 2005  
**IL MERCANTE DI VENEZIA**  
Di William Shakespeare  
Con Ferdinando Bruni  
Regia Elio De Capitani  
Teatridithalia

8 aprile 2005  
**TOTO' IL BUONO  
UN MIRACOLO A MILANO**  
drammaturgia Francesco Freyrie  
da Cesare Zavattini  
con Vito  
regia Lorenzo Salvetti  
Nuova Scena - Arena del Sole  
Teatro Stabile di Bologna

16 gennaio 2005  
**LO SCHIACCIANOCI**  
Musica P.I. Ciaikovskij  
Balletto di Mosca La Classique

2 marzo 2005  
**LA VEDOVA ALLEGRA**  
Musica di OF. Lehàr  
Regia Corrado Abbati  
InScena srl

**AUDITORIUM "ENZO FERRARI"  
- MARANELLO**  
STAGIONE 2004/2005  
Via Nazionale Giardini, 78  
tel. 0536/943010 • 0536/240022  
cultura@comune.maranello.mo.it  
www.emiliaromagnateatro.com

16 novembre 2004  
**LE VOCI DI DENTRO**  
di Eduardo De Filippo  
con Iaia Forte, Alfonso Santagata  
regia Alfonso Santagata  
Katznmacher

16 dicembre 2004  
**IL SIGNOR ROSSI CONTRO  
L'IMPERO DEL MALE**  
di e con Paolo Rossi  
AGIDI

26 gennaio 2005  
**SUD** con Maddalena Crippa  
direzione musicale Alessandro Nidi  
regia Letizia Quintavalla  
Teatro Filodrammatici

22 febbraio 2005  
**IL DELITTO  
ALL'...AUDITORIUM  
ENZO FERRARI**  
da un'idea di Carlo Lucarelli  
scritto in collaborazione da Carla  
Catenacci e Giovanni Gotti  
con Giorgio Comaschi, Enzo Robutti  
regia di Franco Gervasio  
Sosia

31 marzo 2005  
**TOTO' IL BUONO  
UN MIRACOLO A MILANO**  
drammaturgia Francesco Freyrie  
da Cesare Zavattini  
con Vito  
regia Lorenzo Salvetti  
Nuova Scena/Arena del Sole/Teatro  
Stabile di Bologna

13 aprile 2005  
**TERRA DI LATTE E MIELE**  
(Shabbat)  
di Manuela Dviri  
drammaturgia Silvano Piccardi  
con Ottavia Piccolo, Enzo Curcurrù  
regia Silvano Piccardi  
La Contemporanea 83

# Convenzioni

## Presentando la tessera Abitcoop Card

**integrazione  
Convezione ASPPI  
e Casa srl**

**Nuova convenzione  
Laboratorio Curie srl**

### ASPPI

Associazione piccoli proprietari  
via Fabriani, 63 - Modena  
tel. 059 230359

- i soci Asppi, che possiedono l'Abitcoop Card, hanno diritto ad uno **sconto del 20%** sul listino prezzi dei servizi di consulenza e assistenza in materia di immobili, prestati dalla sua società di servizi Casa srl.
- Asppi e Casa srl propongono anche il servizio di amministrazione condominiale con condizioni tariffarie applicate ad altri utenti e soci equilibrate rispetto al mercato di riferimento. Per i primi esercizi annuali, come condizione particolare di ingresso, uno **sconto del 20%** per il primo anno e del **10%** per il secondo anno.

### SMA

Società mutua assistenza  
via Castelmataldo, 45 - Modena  
tel. 059 216213

- **tessera socio Sma a euro 5,50**, con la quale si accede ad una serie di prestazioni a prezzo agevolato. La tessera consente anche l'accesso ad alcune informazioni e servizi gratuiti. **Le agevolazioni sono valide solo per il titolare della tessera e i suoi figli minori.**

### COOPERATIVA GULLIVER

Poliambulatorio  
via Emilio Po, 110 - Modena  
tel. 059 820104

- le **prestazioni convenzionate**, del Poliambulatorio allargate a tutti i familiari del socio Abitcoop, sono disciplinate da uno specifico e dettagliato tariffario disponibile anche presso Abitcoop, e riguardano: odontoiatria e ortodonzia, ecografia, ostetricia e ginecologia, ortopedia, fisioterapia, urologia, cardiologia, fisiatria e rieducazione funzionale, medicina dello sport, andrologia, dermatologia, terapia del dolore e oculistica.

### COOPERATIVA MOVITRANS-CTF

via Grecia, 4 - Modena  
tel. 059 312541

- si applica uno **sconto del 10%** sull'imponibile da fatturare per quanto riguarda imballaggio, smontaggio e rimontaggio degli arredi, carico e scarico delle masserizie da rimuovere in occasione di traslochi.
- presentare la tessera socio al momento del preventivo.

### FEDERCONSUMATORI

Piazza Cittadella, 36 - Modena  
tel. 059 326222

- tessera sociale annuale a € 21 (€ 16 per i pensionati) ed è valida per l'intero nucleo familiare.

### HAPPYFLOR

via Contrada, 292 - Modena  
tel. 059 300199

- **sconto del 10%** presentando Abitcoop Card prima dell'emissione dello scontrino fiscale. Lo sconto non è cumulabile con altre promozioni in corso.





## **LIBRERIA "NUOVA TARANTOLA"**

via Canalino, 35 - Modena  
tel. 059 224292

- **sconto 10%** sul prezzo di copertina dei libri di tutte le case editrici distribuite sul territorio nazionale, tranne testi scolastici e narrativa parascolastica.

## **ASSICOOP MODENA**

via Zucchi, 31/h - Modena  
tel. 059 890111

- diritto ad **agevolazioni** per quanto riguarda una serie di linea prodotti persona (R.C.A., auto rischi diversi), linea prodotti vita (linea Vitattiva 90, infortuni, malattia, rischi diversi, persone, servizi assistenza Unisalute, polizze temporanee caso morte, prodotti assicurativi finanziari, fondi pensione aperti).

## **ADAC - GRAFICA**

via del Teatro, 1 - Modena  
tel. 059 214254

- **sconto 35%** rispetto al prezzo di listino su litografie, serigrafie, acqueforti ecc di un gruppo tra i maggiori autori italiani.
- fino ad esaurimento particolare **sconto 50%** su un'opera "Marina" di Ernesto Treccani e "Personaggi sulla spiaggia" di Sandro Luporini.

## **LA FATTORIA**

via Fonte S. Geminiano Ovest, 135  
Cognento  
tel. 059 437471  
cell. 347 2654852 Daniela

- **sconto 10%** sull'acquisto di gerani e fiori stagionali.

## **OLTRE IL BLU**

Cooperativa sociale  
viale Corassori, 54 - Modena  
tel. 059 2929409

- **sconto del 5%** sulle tariffe del parcheggio "Blu Parking La civetta" di via Borelli - via C. Menotti a Modena.

## **EMILIA ROMAGNA TEATRO**

via Largo Garibaldi - Modena  
tel. 059 2136011

- **sconto del 10%** per gli spettacoli stagione 2003-2004, nei seguenti teatri:
  - Teatro Storchi di Modena;
  - Teatro delle Passioni di Modena;
  - Teatro Dadà di Castelfranco Emilia;
  - Teatro Nuovo di Mirandola;
  - Auditorium Enzo Ferrari di Maranelloe per la rassegna "Le vie dei Festival".

## **PLANET VIDEO**

**Noleggio DVD e VHS**  
via Piave, 82/84 - Modena  
tel. 059 244114

### **Films in Vhs: € 2,50**

Riconsegna:

- entro le **23.00 del 3° giorno** compreso il giorno del noleggio.

Ritardo:

- primo giorno € 1,00
- dal secondo € 0,50

### **Noleggio films in DVD, Cd video: € 3,50**

Riconsegna:

- entro le **23,00 del 3° giorno** compreso il giorno del noleggio.

Ritardo:

- primo giorno € 1,00
- dal secondo € 0,50.

### **Abbonamenti DVD:**

15 DVD € 50

30 DVD € 90

60 DVD € 190 con in omaggio il lettore DVD

**La convenzione con Planet Video è valida fino al 31.12.05.**

## **CENTRO CASA "TRE STELLE"**

• via Emilia Ovest, 133  
Castelfranco Emilia  
tel. 059 925012

• s.s. Canaletto, 24 - Bastiglia  
tel. 059 904664

- **sconto del 5%** sul grande mobile
- **sconto del 3%** su tutti gli altri articoli (elettrodomestici, casalinghi, tessile casa, ecc).

## **LABORATORIO CURIE srl**

Via Internati Militari Italiani 30  
zona Modena Est - Modena  
tel 059 280851  
dalle ore 8,30 alle ore 16,00.

Abitcoop, offre a tutti i soci ed ai loro familiari, la possibilità di controllare il proprio stato di salute attraverso una serie di esami di laboratorio ad un costo concordato ed assolutamente vantaggioso.

Il pacchetto è composto dagli esami del sangue più frequentemente richiesti cioè:

**Glicemia**

**Azotemia**

**Creatinina**

**Transaminasi**

**GGT**

**Colesterolo**

**HDL Colesterolo buono**

**Trigliceridi**

**Sodio**

**Potassio**

**Esame Urine**

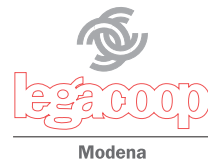
**Emocromo**

**ed è offerto ad un costo complessivo di euro 18**

Su richiesta del cliente questo pacchetto può essere anche ampliato applicando per ogni esame in più il prezzo corrispondente, ma sempre nel rispetto della convenienza per i nostri associati.

Non serve l'impegnativa del Medico, ma è necessario presentare la tessera Associativa - Abitcoop. Per i Familiari vale la Card del Dipendente o Socio.

# Informazioni utili per i Soci



Denominazione sociale:

**“ABITCOOP Cooperativa di Abitazione della Provincia di Modena Soc. Coop. a r.l.”** abbreviabile in “Abitcoop SCarl”

Data di costituzione: 29 novembre 1976

Codice fiscale, partita iva, registro imprese di Modena n. 00671780369

Reg. Pref. Mo n. 374 Sez. Edil. Abitazione

Albo Naz. Coop.ve Abitazione presso Ministero

attività Produttive 08/036/023/88

REA CCIAA n. 176.000 Adesione Lega Naz. Coop.ve n. 10360649

**Dati aziendali al 30/09/04:**

n° soci 13.979 - Cap. Soc. € 722.778,44

Riserve indivisibili € 24.603.139,45

n° soci prestatori 1.901

Prestito da soci, € 21.703.657,81

Statuto in vigore approvato il 5.5.95.

Regolamento di assegnazione in vigore approvato il 30.04.97

e modificato il 29.04.2003

Regolamento prestito da soci in vigore approvato il 30.04.97

**SEDE LEGALE E SOCIALE:**

via Venceslao Santi, 14 - 41100 Modena - tel. 059 381411 - fax 059 331408

Apertura uffici: dal lunedì al sabato 8,30-12,30.

Lunedì e giovedì 14,30-18,30.

sito internet: [www.abitcoop.it](http://www.abitcoop.it) • [www.abitcoop.coop](http://www.abitcoop.coop)

e-mail: [abitcoop@abitcoop.it](mailto:abitcoop@abitcoop.it)

**UFFICI LOCALI:**

**Carpi** - viale Peruzzi, 24 - tel. e fax 059 689999

Orari apertura dal lunedì al sabato (escluso il martedì e il venerdì) 8,30-13,00.

Martedì e venerdì 15,00-19,00.

**Mirandola** - via Castelfidardo, 15 - tel. e fax 0535 23140

Orari apertura: martedì 15,00-18,30; giovedì 9,00-12,30; sabato 9,00-12,30.

**Sassuolo** - via S. Giorgio, 10 - tel. e fax 0536 801580

Orari apertura: venerdì e martedì 9,00-12,00; mercoledì 16,00-18,30.

**Vignola** - via Selmi, 7 - tel. e fax 059 774234

Orari apertura: giovedì 8,30-12,30; martedì e venerdì 15,30-19,30.

**PRESTITO SOCI. Tassi applicati dal 01.11.2003:**

**DEPOSITO ORDINARIO**

1° tasso (sui primi 15.000 € di deposito): lordo 1,65% - netto 1,444%

2° tasso (sull'importo eccedente i 15.000 €): lordo 2,15% - netto 1,881%.

Per ogni operazione i soci devono presentarsi col libretto di prestito

e con un documento di riconoscimento. Limite massimo di deposito

complessivo per ogni socio € 35.000 .

Il rapporto di prestito deve risultare da contratto scritto.

**IMPORTANTE:**

Il socio deve comunicare tempestivamente ogni fatto di interesse della Cooperativa:

- variazioni di indirizzo, residenza e stato civile intervenute dopo l'iscrizione alla Cooperativa (art. 6 dello Statuto sociale);
- variazione delle zone e tipologie di intervento cui è interessato.

Gli eredi devono comunicare il decesso del socio.

Il socio che non è più interessato alla attività della cooperativa può presentare richiesta scritta di recesso indirizzata al Consiglio di Amministrazione.